

**CAMERA DEI DEPUTATI** <sup>Doc. VIII</sup>  
n. 6

---

**PROGETTO DI BILANCIO DELLE SPESE INTERNE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

**PER L'ANNO FINANZIARIO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1982**

**DELIBERATO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA**

**nell'adunanza del 29 luglio 1982**

**PRESENTATO DAGLI ONOREVOLI QUESTORI**

**PUCCI, CARUSO, SERVADEI**

**nella seduta del 21 dicembre 1982**

**ed approvato nella seduta del 21 dicembre 1982**

PAGINA BIANCA

ONOREVOLI COLLEGHI! — Ci onoriamo di sottoporre alla vostra approvazione il progetto di bilancio delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1982.

#### ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

La connotazione preminente del progetto di bilancio per l'esercizio 1982, che rispecchia il criterio che ha sotteso alla sua impostazione, è agevolmente identificabile, nel contesto di una modesta dinamica annuale delle spese, nel contenimento di quelle correnti e nell'accelerazione invece dei programmi di investimento, volti all'acquisizione di ulteriori spazi destinabili ad uffici dei parlamentari o necessari per l'esecuzione di opere di straordinaria manutenzione del Palazzo di Montecitorio e degli altri immobili a disposizione della Camera.

Non è inutile ricordare come l'impostazione suaccennata, oltre che ad inquadrarsi correttamente nell'ambito del programma triennale 1981-1983 a suo tempo predisposto — che tra l'altro si basava, dal punto di vista del fabbisogno finanziario, su un incremento della dotazione più accentuato nel primo anno del triennio e su incrementi più contenuti e costanti negli altri due anni — non abbia certamente potuto prescindere dall'indirizzo di contenimento e di riqualificazione della spesa pubblica nel suo complesso, particolarmente cogente in questo esercizio.

Se il persistente fenomeno inflattivo ed il grado di rigidità assunto da talune spese correnti rendono peraltro quanto meno difficoltoso il loro contenimento, tuttavia, al fine del perseguimento dello scopo suindicato, e nel contempo per non pregiudicare la funzionalità complessiva dell'Istituto — e mantenere quindi lo *standard* quantitativo e qualitativo dei servizi forniti — è intendimento primario degli organi responsabili di questa Amministrazione concentrare i loro sforzi per un impiego delle risorse che risponda ancor più rigorosamente a criteri di efficacia ed efficienza.

In merito alle spese in conto capitale, alla cui esecuzione un impulso vigoroso è stato peraltro già impresso dalle deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza nel corso dell'anno passato e nelle ultime riunioni (approvazione dei lavori di bonifica dell'Auletta dei Gruppi, della prosecuzione dei lavori di adattamento a sede della Biblioteca della Camera dell'immobile di via del Seminario, del re-

stauro del lucernario e velario dell'Aula, dell'installazione nella nuova sede della Biblioteca di un impianto di trasporto automatico dei volumi, del restauro della facciata Bernini e degli infissi dei palazzi, della chiesa di S. Gregorio Nazianzeno nel complesso di Vicolo Valdina cui verrà dato corso utilizzando le somme accantonate nel conto dei residui del precedente esercizio), va segnalato che nell'anno in corso verrà appaltato e portato avanti un imponente complesso di lavori al cui finanziamento sarà man mano provveduto mediante riduzione dell'apposito fondo speciale iscritto nella parte in conto capitale del bilancio.

Passando ad esaminare le entrate, si può osservare, a conferma di quanto esposto in precedenza, il contenuto incremento della dotazione annuale (articolo 1) richiesta al Ministero del tesoro, ammontante a 16 miliardi in valore assoluto ed a 10 punti in percentuale.

L'aumento, notevolmente al di sotto del tasso di inflazione programmato dal Governo, ha impegnato l'Amministrazione ad una scelta degli obiettivi prioritari da conseguire nel presente esercizio, in armonia comunque con il piano programmatico avviato, e ad una attenta allocazione delle risorse.

In merito alle altre entrate, integrative della dotazione conferita dal Tesoro, appare necessario chiarire, per ciò che attiene all'articolo 2 (Trasporto di fondi residuati dagli anni finanziari precedenti), che lo stanziamento considera l'ammontare della quota dell'avanzo finanziario disponibile accertato al termine dell'esercizio 1980, che gli organi deliberanti, in considerazione del notevole programma di investimenti da cui sarà interessata, hanno deciso di attribuire alla competenza dell'anno finanziario in via di svolgimento, destinandone nel contempo la parte residuale all'avvio del piano di finanziamento del Fondo di previdenza del personale, secondo quanto indicato dagli studi attuariali a suo tempo condotti.

Le somme iscritte all'articolo 5 del Capitolo II, che secondo una prassi pluriennale attengono all'ammontare degli interessi attivi maturati nell'esercizio precedente sulle somme depositate in conto corrente presso il Banco di Napoli, sono riferite agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 1981.

Riteniamo, al riguardo, doveroso fornire un chiarimento sull'ammontare degli interessi accertati, risultato abbastanza considerevole negli ultimi due esercizi.

La crescita di tali importi, oltre che alle modifiche intervenute nella misura dei tassi attivi — in verità non rilevanti — è attribuibile principalmente ad una maggiore giacenza media delle somme depositate. Il che, tuttavia, non è affatto il sintomo di un'inerzia amministrativa, di una limitata capacità di spesa, o di un'esuberanza delle somme disponibili, ma riscontra piuttosto la tendenza a concentrare taluni importanti provvedimenti verso il termine dell'esercizio, sia sotto il profilo deliberativo sia sotto quello della materiale erogazione dei fondi. A tale inconveniente, del resto giustificabile dall'enorme mole di lavoro cui è sottoposta la nostra Assemblea che impegna indistintamente tutti i deputati, potrebbe essere sopperito, come è già stato detto in altra parte, mediante una programmazione,

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

sia pure non rigida e formale, dei tempi annuali di spesa, che creerebbe le necessarie premesse per restituire al flusso finanziario uno scorrimento fluido e continuativo.

L'iscrizione « per memoria » degli stanziamenti degli articoli 6 e 7 del Capitolo II trova giustificazione nell'aleatorietà dei proventi previsti all'articolo 6 e nell'impossibilità di una stima del gettito derivante dalla vendita di atti e pubblicazioni della Camera, in quanto sono in corso i riscontri contabili di fine esercizio con la società che in sostituzione dell'Istituto Poligrafico dello Stato ha, per la prima volta, curato la vendita delle pubblicazioni predette, riscontri che impediscono, al momento, un accertamento attendibile di tali entrate per l'anno 1982. Anche in questo caso, sarà cura dei competenti uffici apportare le opportune variazioni di bilancio non appena sarà possibile formulare una concreta previsione di tali introiti.

Praticamente immutate (è scontato un incremento dello 0,86 per cento), restano le previsioni per il Capitolo III (Alienazioni di beni e prestazioni di servizi), la cui voce d'entrata preminente (ben 800 milioni) è rappresentata dagli introiti derivanti dai servizi di ristoro per i parlamentari e per i dipendenti che si prevede si attestino sui livelli del decorso esercizio.

Parimenti immutata (è previsto un incremento del solo 0,40 per cento), anche se all'interno del Capitolo è stata operata una redistribuzione compensativa delle somme che si prevede di introitare, è restata la previsione per il Capitolo IV (Ritenute e contributi).

Mentre infatti gli aumenti previsti per gli articoli 15 e 16, che contemplan le ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza ai fini rispettivamente del conseguimento delle pensioni dirette e di quelle di reversibilità, derivano dalla parallela evoluzione delle grandezze cui le ritenute stesse vengono percentualmente commisurate, la diminuzione prevista per le ritenute previdenziali trattenute sulle indennità parlamentari ai fini degli assegni vitalizi è giustificata dal fatto che nell'esercizio precedente la previsione venne formulata, secondo l'orientamento allora prevalente, sulla base di un'ipotesi di incremento delle ritenute in parola, rivelatasi peraltro superiore alla misura effettivamente deliberata.

Infatti, in occasione della decisione di adeguamento dell'indennità parlamentare in relazione all'avvenuto aumento del trattamento economico dei magistrati disposto con legge 19 febbraio 1981, n. 27, l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 22 luglio 1981, dispose l'aumento delle ritenute previdenziali ed assistenziali gravanti sulla indennità, fissando al 14 per cento dell'indennità lorda il loro importo, ed in lire 152.235 la ritenuta previdenziale di che trattasi.

L'elemento di novità che invece contraddistingue le previsioni del successivo Capitolo V (Poste correttive e compensative della spesa) è l'iscrizione di un nuovo articolo, il n. 23, che accoglierà il rimborso da parte del Senato della Repubblica della metà delle spese (stimate intorno ai 3 miliardi di lire) per la organizzazione in Roma della sessione autunnale della Unione interparlamentare, che terrà i suoi lavori nel palazzo di Montecitorio.

Sostanzialmente immutata rimane la previsione per le entrate facenti capo al Titolo II (Entrate in conto capitale).

Riguardo al Titolo III (Partite di giro e di transito), che trova esatta corrispondenza nel Titolo III della Spesa e nel quale vengono fatte confluire le somme da versare per conto dei deputati e dei dipendenti a favore dell'Erario, di enti previdenziali ed assistenziali e di fondi a gestione autonoma, nonché i contributi dello Stato per il finanziamento dei partiti politici, si può notare la mutata denominazione del Titolo stesso e l'iscrizione di un nuovo Capitolo, il X, suddiviso in tre articoli. Quest'ultima nuova partizione, che ha natura esclusivamente contabile, è stata istituita per consentire il completamento degli automatismi delle procedure contabili, resi possibili dall'elaborazione elettronica. In sostanza si sono volute far transitare per il bilancio partite contabili originatesi in altra sede (specificamente le ritenute fiscali sugli assegni di reinserimento dei deputati e sulle indennità di buonuscita del personale collocato a riposo, liquidati a carico dei Fondi di solidarietà e di previdenza, nonché altre ritenute non obbligatorie gravanti sulle voci predette), allo scopo di usufruire del già operante sistema automatizzato di versamento delle ritenute fiscali sulle retribuzioni e sui compensi per lavoro dipendente, assimilato ed autonomo, nonché sulle indennità parlamentari e per le altre funzioni, che l'elaboratore elettronico mese per mese raggruppa e classifica per numero di codice di versamento, effettuando altresì, al momento dell'emissione del titolo di spesa, gli arrotondamenti previsti dalla legge n. 935 del 1977.

In riferimento, invece, alle entrate che affluiscono ai Capitoli VIII (Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) e IX (Ritenute previdenziali, fiscali e diverse) è opportuno illustrare brevemente le modificazioni che il gettito delle entrate suddette subisce in funzione delle modificazioni introdotte dai provvedimenti legislativi approvati già nello scorso esercizio ovvero introdotte da quelli amministrativi deliberati all'interno nello stesso periodo. Com'è noto, la legge 18 novembre 1981, n. 659 « Modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195 sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici » ha fissato in lire 82.886 milioni la somma che complessivamente Camera dei deputati e Senato della Repubblica devono annualmente erogare per conto dello Stato ai Gruppi parlamentari per l'esplicazione dei propri compiti e per la attività funzionale dei relativi partiti; la medesima legge ha altresì stabilito che, nell'ambito di un ammontare globale di venti miliardi, i partiti politici hanno diritto ad un contributo finanziario a carico dello Stato (da erogare tramite il bilancio della Camera) a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per le elezioni dei consigli delle regioni a statuto ordinario o speciale. Un contributo di 15 miliardi (da erogarsi sempre per il tramite del bilancio della Camera) è stato inoltre previsto a titolo di concorso nelle spese per la elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo in favore dei partiti politici che abbiano ottenuto almeno un rappresentante.

La configurazione dell'apposito Capitolo del bilancio interno che raggruppa i contributi predetti è stata pertanto adattata a tali nuove esigenze, che per l'anno finanziario 1982 si riducono peraltro alla modifica dell'importo da erogare ai Gruppi parlamentari a titolo di contributo di cui al primo comma dell'articolo 3 della legge 2 maggio 1974, n. 195, determinato in lire 55.257 milioni (due terzi dei complessivi 82.886, un terzo dei quali verranno erogati dal Senato della Repubblica). Infatti la legge citata ha lasciato immutata la misura del contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per il rinnovo delle due Camere, che grava pertanto sulla competenza del 1982 per l'importo della quarta *tranche* annuale (1.700 milioni iscritti all'articolo 30) del contributo relativo alle elezioni politiche tenutesi nel 1979. « Per memoria » sono stati iscritti gli stanziamenti degli articoli 32 e 33, data l'aleatorietà degli avvenimenti che costituirebbero titolo per l'assegnazione dei contributi da essi previsti.

Il gettito delle ritenute previste al Capitolo IX, si incrementa di circa 9 punti percentuali rispetto a quello precedente, in conseguenza soprattutto dell'espansione che subiscono le grandezze cui le ritenute stesse sono correlate a seguito dell'indicizzazione, delle progressioni economiche, delle nuove assunzioni, degli adeguamenti dell'indennità parlamentare o delle variazioni nell'incidenza delle ritenute stesse deliberate nel precedente esercizio.

Quest'ultimo caso, ad esempio, è riferibile alle ritenute effettuate sulle indennità parlamentari e versate nel Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati per il conseguimento dell'assegno di reinserimento, la cui misura, come accennato in precedenza, nell'ambito delle complessive lire 456.760 trattenute ai fini previdenziali ed assistenziali (pari al 14% dell'indennità lorda attualmente in godimento) è stata fissata a lire 262.722 mensili *pro capite*.

Iniziando ad esaminare la Spesa, si fa rilevare che al Capitolo I (Rappresentanza), mentre vengono confermate le previsioni del trascorso esercizio per numerosi articoli (1, 2, 3, 5), un incremento di 300 milioni è stato proposto per lo stanziamento dell'articolo 7 (Servizi di guardia d'onore e di scorta, sicurezza e vigilanza) dato che il Collegio dei Questori nella riunione del 1° aprile 1981 ha stabilito il raddoppio delle indennità di vigilanza notturna al personale delle forze dell'ordine preposto alla sorveglianza dei numerosi immobili a disposizione dell'Amministrazione.

La novità sostanziale riscontrabile nel Capitolo è tuttavia la iscrizione di un nuovo articolo di spesa, l'articolo 13, a carico del quale verranno sostenute le spese per l'organizzazione in Roma della sessione autunnale dell'Unione interparlamentare, i cui lavori, com'è noto, si svolgeranno presso la Camera dei deputati.

L'organizzazione della sessione predetta, per la quale sono stati stanziati 3 miliardi di lire (di cui la metà verrà rimborsata dal Senato della Repubblica), impegnerà l'Amministrazione in una serie di complessi adempimenti, che si è ipotizzato di fronteggiare mediante la creazione di una agile unità operativa interservizi. Oltre alle spese per la cerimonia che inaugurerà l'apertura dei lavori, do-

vranno essere sostenute quelle per l'allestimento dei locali e degli uffici che accoglieranno i delegati dei vari Parlamenti e gli altri partecipanti, quelle per il servizio di interpretariato e per l'installazione degli impianti di registrazione, quelle per la fotocopiatura degli atti e dei documenti della sessione. Dovranno essere inoltre rimborsate le spese di soggiorno agli addetti alla segreteria della Unione interparlamentare ed organizzati alcuni ricevimenti ufficiali.

L'incremento complessivo previsto per il successivo Capitolo II (Deputati), pari a lire 3.935.000.000 in valore assoluto e a 9,37 punti percentuali, è ascrivibile, in numerosi casi, all'adeguamento degli stanziamenti iscritti nel precedente esercizio in ragione soprattutto degli automatismi derivanti dalla indicizzazione, mentre in taluni altri alle innovazioni apportate alla normativa riguardante alcuni rimborsi e indennità.

Lo stanziamento dell'articolo 10, commisurato fin dall'inizio del precedente anno finanziario ai possibili effetti di un adeguamento dell'indennità parlamentare al parametro di riferimento (era in corso di approvazione un disegno di legge sul trattamento economico dei magistrati), effettivamente intervenuto a seguito dei miglioramenti economici accordati al personale di magistratura con la legge 19 febbraio 1981, n. 27, sconta infatti in questo esercizio gli oneri aggiuntivi che, in rapporto alle variazioni medie delle retribuzioni dei lavoratori del pubblico impiego, dovrebbero subire le retribuzioni dei magistrati cui l'indennità è commisurata per legge. In considerazione del fatto che il predetto aumento è prevedibile in ragione di circa il 35% (secondo quanto ufficiosamente è stato acquisito presso l'ISTAT) e poiché, nella prima applicazione della legge l'aumento delle retribuzioni dei magistrati è calcolato in ragione della metà di tale indice, si è reputato opportuno, tenuto conto dell'aumento del 12 per cento già applicato a titolo di acconto nel trascorso esercizio, di dover prevedere un incremento dello stanziamento pari a circa il 5 per cento.

Anche la misura della diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma (articolo 11) viene aggiornata sulla base della rideterminazione dell'importo dell'indennità di trasferta spettante ai pubblici dipendenti, cui com'è noto la diaria è correlata, che, ai sensi della legge 26 luglio 1978, n. 427, è previsto possa essere automaticamente maggiorata anno per anno nella misura massima del 10%.

Lo stanziamento dell'articolo 12 (Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei presidenti delle Giunte e delle Commissioni permanenti) viene invece elevato da 445 milioni a 1.300 milioni a seguito delle variazioni, intervenute già nel passato esercizio, nelle misure delle indennità di ufficio derivanti dal trattamento economico corrisposto dal 28 giugno 1981 ai membri del Governo per effetto del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748 e delle leggi 11 luglio 1980, n. 312 e 6 agosto 1981, n. 432, variazioni delle quali l'Ufficio di Presidenza prese atto nella riunione del 21 ottobre 1981.

Parimenti incrementato viene lo stanziamento dell'articolo 13, che considera le indennità da corrispondere ai deputati componenti



le commissioni esaminatrici dei pubblici concorsi, delle prove di qualificazione, dei concorsi interni e delle verifiche di professionalità previste dal Regolamento dei servizi e del personale.

Con decreto presidenziale n. 1526 del 30 ottobre 1981 sono state infatti aggiornate le misure dei gettoni di presenza di che trattasi, rimaste immutate fin dal lontano 1969; oltre a ciò, è prevedibile che nel corso dell'anno verranno esperiti numerosi concorsi a seguito dell'ampliamento degli organici del IV, II e I livello, disposto dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 22 dicembre 1981.

Un incremento di circa il 28 per cento viene proposto per lo stanziamento dell'articolo 15 (Spese di viaggio) per fronteggiare sia un possibile adeguamento delle tariffe aeree e ferroviarie, sia i maggiori oneri conseguenti al rimborso delle spese di viaggio dei deputati nelle capitali dei paesi della Comunità europea, che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 21 ottobre 1981, ha stabilito possa essere accordato per un numero non superiore a due viaggi annuali di andata e ritorno, da computarsi con riferimento all'inizio della Legislatura.

Mentre rimangono confermate le previsioni per gli articoli 14 (Indennizzo suppletivo per le sedute di Commissioni permanenti, Giunte e organi collegiali nei periodi di sospensione delle sedute dell'Assemblea), e 17 (Servizi di supporto all'esercizio del mandato parlamentare), un incremento di 200 milioni è previsto per lo stanziamento dell'articolo 19 (Rimborso mensile delle spese postali), dato che il rimborso di che trattasi fin dallo scorso anno finanziario (più precisamente dal 1° ottobre 1981) è stato elevato da lire 60.000 a lire 90.000 per ciascun deputato, a seguito dell'aumento delle tariffe postali. Un incremento di 150 milioni viene altresì proposto per lo stanziamento dell'articolo 16 (Viaggi di studio di Commissioni e Comitati parlamentari) in relazione al programma dei viaggi di studio e di informazione presentato dai Presidenti delle Commissioni parlamentari ed autorizzato dall'onorevole Presidente.

Del pari rimangono immutate le previsioni per lo stanziamento dell'articolo 25 (Contributi ai Gruppi parlamentari). A tale proposito è opportuno, tuttavia, specificare che le previsioni del precedente anno finanziario scontavano le proposte di aumento del contributo ordinario e suppletivo corrisposto ai Gruppi parlamentari nella misura del 50 per cento in più rispetto a quello attuale, e del 100 per cento relativamente ai primi dieci deputati di ogni Gruppo, su cui peraltro non è intervenuta alcuna deliberazione da parte dell'Ufficio di Presidenza. Lo stanziamento viene comunque riscritto anche nel presente esercizio, nell'ipotesi che trovino accoglimento le proposte a suo tempo formulate dal Collegio dei Questori.

Le previsioni del successivo Capitolo III (Previdenza e assistenza per gli onorevoli deputati) vengono sostanzialmente mantenute immutate rispetto alle precedenti. Va segnalata, tuttavia, la diminuzione apportata allo stanziamento dell'articolo 30 (Assegni vitalizi). Nel precedente esercizio lo stanziamento iscritto venne infatti commisurato agli effetti che si sarebbero ripercossi sulla misura degli assegni vitalizi diretti e di reversibilità a seguito di

un eventuale adeguamento dell'indennità parlamentare al parametro di riferimento, effettivamente modificatosi a seguito dell'approvazione della più volte richiamata legge 19 febbraio 1981, n. 27. L'ipotesi presa in considerazione, e pertanto traslata nelle statuzioni di bilancio, si incentrava inoltre sulla possibilità che, in sede di rideterminazione della misura degli assegni vitalizi, fossero ritocate le aliquote percentuali degli stessi, secondo i criteri all'epoca approvati dall'altro ramo del Parlamento, e successivamente revocati.

Sulla base delle esigenze rappresentate dai competenti uffici e delle risultanze del precedente esercizio, viene proposto un incremento di 100 milioni per lo stanziamento dell'articolo 31 (Contributi straordinari di carattere assistenziale), mentre non vengono apportate variazioni allo stanziamento del successivo articolo 32.

Per il capitolo IV (Personale) è previsto un incremento complessivo di circa l'11 per cento, redistribuito tra alcune delle voci di spesa che compongono il Capitolo.

In particolare, le maggiorazioni che riguardano lo stanziamento dell'articolo 40 (Retribuzioni del personale di ruolo) sono proposte esclusivamente per far fronte all'incidenza delle ordinarie progressioni economiche previste dalle tabelle in vigore o conseguite a seguito del superamento delle verifiche di professionalità e dei concorsi interni contemplati dal vigente ordinamento, degli scatti di contingenza (ipotizzati per un numero pari a quello del precedente esercizio) e degli inquadramenti in ruolo del personale a contratto.

In merito alle assunzioni che saranno effettuate nel corso dell'anno, è opportuno ricordare che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 22 dicembre 1981, prendendo atto delle esigenze indotte dall'incremento dell'attività di ricerca e di documentazione per i vari organi ed uffici della Camera ha deliberato di aumentare di 25 posti l'organico della professionalità di documentarista bibliotecario (IV livello) e di metterli immediatamente a concorso unitamente a tre posti attualmente vacanti nel preesistente organico.

Nella stessa riunione, l'Ufficio di Presidenza ha altresì deliberato di fissare in 33 posti l'organico della professionalità di ragioniere, mettendo anche in questo caso immediatamente a concorso gli otto posti che, tenuto conto delle due vacanze già esistenti nel precedente organico, verrebbero così a risultare scoperti; e a 10 posti l'organico degli operatori (II livello) del Servizio documentazione automatica, mettendo immediatamente a concorso i 5 posti che risulterebbero così complessivamente disponibili. Tenuto, infine, conto delle accresciute esigenze di funzionamento dei servizi derivanti dalla distribuzione in ben quattro sedi dell'attività della Camera, l'Ufficio di Presidenza nella prefata riunione ha deliberato di coprire le 42 vacanze complessivamente risultanti dall'organico, anche in riferimento al concorso interno per la promozione ad Assistente di settore, mediante l'indizione di un pubblico concorso per la qualifica di commesso.

Come appare evidente, si tratta di un considerevole programma di assunzioni, prefigurato in precedenti relazioni al bilancio, ma che troverà compimento solamente nel presente esercizio. A seconda dei tempi di svolgimento dei concorsi e dell'effettiva immissione in

ruolo del personale assunto, lo stanziamento di bilancio dell'articolo 40, che non sconta gli oneri aggiuntivi conseguenti a tali nuove assunzioni, dovrà essere adeguatamente assestato.

Lo stesso stanziamento non considera gli eventuali oneri che deriveranno dalla contrattazione sindacale 1982-1984, che giunge a scadenza in questo anno finanziario, oneri che comunque potranno essere affrontati utilizzando le somme accantonate nel Fondo di riserva per le spese obbligatorie, che recano adeguate disponibilità.

Una diminuzione di 350 milioni è invece prevista per lo stanziamento dell'articolo 42 del Capitolo in esame (Retribuzioni al personale non di ruolo), in relazione alla completata ruolizzazione del personale del Servizio di documentazione automatica ed agli inquadramenti in ruolo del personale operaio che, con decorrenze varie, verranno effettuati nel corso dell'anno, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento dei servizi e del personale.

Vengono riconfermate, o adeguate al prevedibile fabbisogno, le previsioni per gli articoli 44 (Indennità e rimborsi spese per missioni), 48 (Compensi al personale estraneo e di altre Amministrazioni che effettua prestazioni per la Camera dei deputati) e 49 (Spese per corsi di aggiornamento e qualificazione professionale).

È stato invece proposto un potenziamento dello stanziamento dell'articolo 46 (Compensi ai componenti le commissioni d'esame per concorsi), per motivazioni analoghe a quelle indicate al riguardo dell'articolo 13 del Capitolo II, a carico del quale vengono corrisposti i gettoni di presenza ai deputati commissari d'esame.

Per lo stanziamento del successivo Capitolo V (Previdenza e assistenza per il personale) viene proposto un incremento dell'8,40 per cento, redistribuito fra tutti gli articoli che lo compongono.

Per gli articoli 50 e 58, che considerano le spese per le pensioni corrisposte al personale collocato a riposo e per gli assegni vitalizi di grazia e integrativi delle pensioni INPS corrisposti agli ex dipendenti non di ruolo o ai loro aventi diritto, le maggiorazioni proposte a beneficio dei rispettivi stanziamenti (che non tengono conto, anche in questo caso, degli eventuali oneri conseguenti alla contrattazione 1982-1984) serviranno a fronteggiare gli incrementi derivanti dagli scatti di contingenza e quelli conseguenti ai collocamenti in quiescenza che interverranno nel corso dell'anno.

Appare opportuno aggiungere che una previsione attendibile si è potuta effettuare per i soli collocamenti che verranno effettuati d'ufficio per raggiunti limiti di età; gli oneri conseguenti all'accoglimento di eventuali domande di pensionamento avanzate dai dipendenti che ne abbiano maturato il diritto, implicheranno la necessità di integrare le somme stanziare.

I non considerevoli adeguamenti proposti per gli stanziamenti degli articoli 52 e 54 sono da porre in connessione con la espansione delle voci di spesa che formano base di calcolo per le ritenute obbligatorie che l'Amministrazione è tenuta a versare ad enti previdenziali ed assistenziali vari (ENPAS, INPS, ecc.).

Una previsione di aumento dell'ordine di circa l'8,18 per cento è stata ipotizzata per lo stanziamento del Capitolo VI (Trasferi-

menti). I soli due articoli che mantengono immutate le previsioni del precedente esercizio risultano essere l'articolo 60 (Contributi, premi augurali ed elargizioni, sussidi) e l'articolo 69 (Contributo forfettario al Fondo di previdenza per il personale).

È da notare che la denominazione di quest'ultimo articolo è stata modificata rispetto a quella precedente, in quanto, nelle more della predisposizione di una normativa che regolamenti le attività del Fondo e che gli consenta di adempiere alle finalità demandategli dal decreto istitutivo del 1976, il contributo dell'Amministrazione, erogato in misura fissa da parecchi esercizi, assume la natura di contributo forfettario, non rapportato cioè alle esigenze di finanziamento che una gestione previdenziale vera e propria implica (accantonamenti effettuati su basi attuariali che, secondo quanto è emerso dagli studi condotti, permetterebbero nel giro di pochi esercizi l'autosufficienza del Fondo, mettendolo in grado altresì di perseguire gli scopi assistenziali, creditizi e mutualistici previsti dal decreto istitutivo).

Gli aumenti interessano invece gli stanziamenti dell'articolo 61, istituito nel corso del passato esercizio sul quale graveranno per tutto l'anno gli oneri relativi alle borse di studio accordate ai partecipanti al corso di formazione e addestramento nella stenografia parlamentare, dell'articolo 62 (Contributo alla Fondazione Carlo Finzi per il conferimento di borse di studio), la cui entità è commisurata alla pensione di cui avrebbe attualmente goduto il funzionario della Camera Carlo Finzi deceduto tragicamente in un campo di concentramento nazista, dell'articolo 66 (Contributi interessi su prestiti e mutui), in ragione delle domande di contribuzione che potranno essere avanzate nell'anno, e dell'articolo 68 (Contributi per manifestazioni ed attività culturali), a carico del quale, e per un importo di circa 100 milioni, verranno sostenute le spese per le iniziative celebrative del centenario della morte di Giuseppe Garibaldi.

È stato invece soppresso l'articolo 62 (Assicurazione infortuni), le cui spese, per omogeneità di imputazione, sono state ricomprese nell'articolo 114 del successivo Capitolo IX.

Lo stanziamento complessivamente previsto per il Capitolo VII (Stampati e pubblicazioni) ammonta, per il presente esercizio finanziario, a 7.570 milioni; con tali fondi, superiori di circa il 10 per cento a quelli disponibili nel precedente esercizio finanziario, si farà fronte alle spese di stampa necessarie per la pubblicazione di tutti gli atti parlamentari editi dalla Camera, nonché a quelle relative alle varie pubblicazioni curate dall'Ufficio stampa e pubblicazioni. La previsione, nell'ambito di un bilancio di contenimento delle spese, tiene conto sia di fattori di ordine generale, quali gli effetti della componente inflazionistica, sia di fatti contrattualmente previsti, e quindi da scontare, quali la revisione dei prezzi concordati in relazione agli indici ISTAT di riferimento, ovvero derivanti dalle decisioni degli organi deliberanti. Questi ultimi verranno ad incidere, in particolare, sui singoli articoli di spesa relativi alla stampa del resoconto sommario e del bollettino delle Commissioni (articolo 70), alla stampa del resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni (articolo 71), alla stampa dei disegni di legge, relazioni, documenti, ordini del giorno, emendamenti (articolo 72) e formalmente, per la parte

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

che può essere ricondotta al capitolato generale per i lavori di stampa, sugli articoli relativi alla stampa dei bilanci preventivi e consuntivi dello Stato (articolo 73) e alla stampa dei lavori legislativi (articolo 74), per i quali viene complessivamente stanziata la somma di lire 6.215 milioni pari all'82 per cento dello stanziamento dell'intero Capitolo. Giova ricordare che viene ripresa la pratica della doppia edizione del Resoconto stenografico, che verrà stampato nuovamente nella edizione non definitiva, al fine di evitare quelle lacune di documentazione lamentate ed evidenziate in periodi di serrati lavori parlamentari.

Sempre con riferimento agli articoli citati, occorre sottolineare che le previsioni sono strettamente correlate alla durata e alla intensità del lavoro parlamentare — elemento condizionante dei volumi della spesa — per cui una sensibile modifica di tale variabile non può che riflettersi sulle previsioni fatte.

Per quanto attiene agli altri articoli del Capitolo — articolo 74 (Stampa di lavori legislativi), articolo 75 (Stampa di pubblicazioni della Biblioteca), articolo 76 (Stampa di pubblicazioni varie), in parte per l'articolo 77 (Stampati per servizio) — la cui previsione ammonta complessivamente a 1.355 milioni, va segnalato che circa il 50 per cento di tali fondi è destinato alla realizzazione del programma editoriale dell'Amministrazione, previa delibera dell'apposito comitato: tale programma prevede la stampa di circa 21 mila pagine per 27 titoli, ricompresi nelle varie collane. In particolare il programma prevede: la pubblicazione di due volumi della collana dei quaderni di studi e legislazione, tre volumi di quella dei quaderni di documentazione, un'opera di largo respiro sulla attività delle Commissioni legislative della Costituente, articolata in sette volumi per la serie dell'Archivio storico, alcuni volumi dei discorsi di parlamentari illustri, nei quali sarà privilegiato l'aspetto storiografico e culturale rispetto a quello commemorativo, cinque volumi della collana di repertori, tra cui il repertorio legislativo e parlamentare.

Infine proseguirà la stampa delle opere in continuazione comprendenti i Bollettini di informazione costituzionale e parlamentare e di legislazione e documentazione regionale.

Al Capitolo VIII (Manutenzione, provviste e servizi diversi), lo stanziamento complessivamente proposto ammonta a 6.685 milioni, superiore di circa il 7,65 per cento a quello riferito al precedente esercizio finanziario; si tratta di un incremento minimo se raffrontato a quelle che sono le previsioni, sia pure controllate, degli effetti inflazionistici, ma che trova fondate giustificazioni in una serie di interventi posti in essere dall'Amministrazione, diretti al recupero in termini di risorse finanziarie all'interno della complessa articolazione del Capitolo. Alcuni di tali interventi sono stati già avviati e sperimentati, come la pratica della stipula di contratti di manutenzione nei diversi settori, che ha consentito di garantire l'efficienza dei servizi resi senza che ciò abbia comportato appesantimenti delle attuali strutture organizzative; altri interventi saranno invece mirati ad un più accurato controllo dei flussi finanziari rela-

tivi ai singoli tipi di spesa, nell'intento di razionalizzarli e di coordinarli in armonia con le dimensioni assunte dal Capitolo di spesa. La struttura di quest'ultimo resta di fatto immutata nella sua articolazione, con l'eccezione dell'articolo 92 (Trasporti) che assume la nuova e più completa denominazione di « Spese per riparazioni, carburanti e lubrificanti del parco autovetture, per i parcheggi; rimborso agli autisti per trasferte ». Su tale articolo graveranno pertanto anche le spese per i parcheggi convenzionati con l'Amministrazione, dislocati nell'area esterna a quella propriamente interna della città parlamentare, nonché i rimborsi per le trasferte degli autisti.

Passando all'analisi dei singoli articoli del Capitolo, gli incrementi di maggior rilievo sono stati apportati agli stanziamenti: dell'articolo 86 (Contratti di manutenzione) per i motivi già espressi, in linea con le direttive dell'Amministrazione confortata dalla positiva sperimentazione della soluzione adottata; dell'articolo 89 (Servizi igienici, sanitari e di pulizia) in ragione della aumentata superficie di intervento; dell'articolo 92 (Spese per riparazioni, carburanti e lubrificanti del parco autovetture, per i parcheggi; rimborso agli autisti per trasferte), in relazione alla imputazione di spese che in precedenza gravavano su altri Capitoli del bilancio.

Un sostanziale incremento dello stanziamento è previsto per gli articoli 93 (Spese per articoli di rappresentanza, fotografie, tessere) e 95 (Riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti, fotocopie, copie in ciclostile e stampati in multilith per i deputati e per gli uffici): per quest'ultimo si conta di poter rientrare nella previsione di spesa di 800 milioni, ma occorre sottolineare che, oltre quelli derivanti dalla mole di lavoro effettuato dal Centro di riproduzione e duplicazione dislocato nel palazzo di Montecitorio e di quello decentrato nell'edificio di via del Seminario, graveranno su tale stanziamento gli oneri derivanti dalle altre 30 macchine di fotoreproduzione, collocate nei vari Servizi ed uffici.

Sono stati adeguati, infine, gli stanziamenti degli articoli 96 (Spese diverse) e 97 (Spese di trasloco e facchinaggio), mentre sono rimasti praticamente immutati quelli relativi ai restanti articoli del Capitolo.

Lo stanziamento del Capitolo IX (Spese per la somministrazione di servizi a tariffa; assicurazioni; fitti passivi) è stato adeguato ai livelli di spesa emersi negli ultimi due anni e ridotto nel complesso di circa il 7 per cento rispetto alle previsioni iscritte nel precedente esercizio finanziario. A seguito della unificazione delle tariffe per le forniture di energia per illuminazione e forza motrice, gli articoli 110 e 111 sono stati ricompresi in un unico articolo, che assume la denominazione « Riscaldamento, forza motrice e condizionamento d'aria; illuminazione »; con uno stanziamento pari alla somma dei due precedenti stanziamenti iscritti in bilancio; una modifica alla denominazione viene apportata anche all'articolo 113, che assumerà la seguente: « Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici; spese per i telefoni a disposizione dei deputati ».

Per quanto concerne l'articolo 114 (Assicurazione contro gli incendi, il furto e la responsabilità civile; assicurazione infortuni), la

proposta di incremento dello stanziamento è da porre in relazione al fatto che tale articolo assorbirà le spese previste in precedenza all'articolo 64 del Capitolo VI. Infine, un ritocco del 10 per cento viene apportato alla previsione di spesa dell'articolo 115 (Canoni di locazione degli immobili a disposizione dell'Amministrazione) in rapporto alla acquisizione dei nuovi locali dell'ex cinema Nuovo Olimpia, destinati, una volta adattati, a consentire, fra l'altro, la riunificazione dei vari depositi della custodia dislocati in diverse zone della città ed a costituire, in caso di necessità, uno spazio attrezzato a disposizione del magazzino centrale per l'approvvigionamento delle scorte.

Un incremento di 30 milioni, pari a circa il 27 per cento, viene proposto per lo stanziamento del Capitolo X (Organi di indagine e di verifica), direttamente attribuito, essendo rimaste del tutto invariate le previsioni del precedente esercizio per gli altri articoli del Capitolo, allo stanziamento dell'articolo 121 (Verifica dei risultati elettorali e sistemazione del materiale elettorale), iscritto « per memoria » nel precedente progetto di bilancio.

A carico dell'articolo 120 (Inchieste parlamentari) verranno sostenute le spese per il funzionamento della Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona e sulle responsabilità ad esso eventualmente connesse, che a' termini di legge dovrebbe concludere i propri lavori entro il marzo 1982, salvo proroghe tecniche, che potrebbero altresì essere richieste per l'attività della Commissione d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia. Di recente insediamento è la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2, i cui lavori, pertanto, si svolgeranno nel corso dell'esercizio 1982.

Al Capitolo XI (Studi e ricerche legislative) lo stanziamento previsto ammonta a 300 milioni, più che raddoppiato rispetto a quello del precedente anno; tale incremento di rilievo è destinato a sostenere in termini di risorse finanziarie, sulla scorta delle precise indicazioni espresse dall'Assemblea, l'opera svolta al fine di porre a disposizione dell'attività parlamentare l'indispensabile supporto di studio e di ricerca.

Al Capitolo XII (Acquisto di provviste per i servizi di ristoro per i parlamentari e per i dipendenti) non viene proposta alcuna variazione dello stanziamento rispetto al precedente anno finanziario; anche in questo settore, l'Amministrazione conta, infatti, di attutire gli effetti inflazionistici sul costo di acquisizione delle derrate, mediante la stipula di appositi contratti di fornitura per specifici settori di generi alimentari, che fissino il prezzo delle singole voci per almeno 2-4 mesi.

Nessuna variazione è stata apportata per il momento alla previsione dello stanziamento del Capitolo XIII (Servizi di documentazione automatica), che viene riproposto nella misura complessiva di lire 1.330 milioni; di questi circa l'85 per cento è destinato alle spese per la gestione del Centro per la documentazione automatica (articolo 140) ed alle spese per il noleggio dei terminali video-stampanti e materiale accessorio per i Gruppi parlamentari e per i Servizi della Camera (articolo 141). Per lo sviluppo dei progetti di automazione,

spese per corsi di aggiornamento, pubblicazioni tecniche, indagini e consulenze (articolo 142) sono stanziati 300 milioni.

Per quanto concerne specificamente il nucleo centrale del Centro per la documentazione automatica, va ricordato che questo si è potenziato dal punto di vista tecnologico e funzionale con l'installazione di un nuovo elaboratore in aggiunta a quello preesistente; ciò dovrebbe consentire una maggiore capacità e rapidità di elaborazione dei dati soprattutto con riferimento alle unità periferiche dislocate nei vari Servizi e collegate con il Centro. Per questi ultimi va sottolineato che si nota, specie per quelli del settore amministrativo, ma anche per altri come il Servizio Commissioni, una consistente spinta verso l'utilizzazione di sistemi automatizzati per la ricerca e per la elaborazione dei dati; ciò comporterà, d'altra parte, un consistente aumento delle spese nel settore specifico, che sebbene largamente compensato in termini di utilità e di economie interne è, allo stato attuale, di difficile quantificazione, per cui si è preferito lasciare pressoché immutato il corrispondente stanziamento, salvo assestamenti in casi di riscontrata necessità.

Il Capitolo XV (Somme non attribuibili) reca iscritti i due Fondi di riserva del bilancio (quello per le spese obbligatorie e quello per le spese imprevedute) ammontanti complessivamente a lire 14.064.678.967 e pari a circa il 9% del totale delle spese correnti. Salvo evenienze eccezionali, si reputa che i due Fondi siano in grado di conferire la necessaria elasticità alla struttura del documento previsionale.

Il programma degli investimenti predisposto per l'esercizio finanziario 1982 ricomprende una serie nutrita di lavori e di interventi che comportano un impegno finanziario di assoluto rilievo. Parte di tali lavori si inseriscono nella linea tracciata dalla delibera assunta dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 22 dicembre 1981 che, a seguito della decisione di indirizzare tutte le risorse finanziarie rese disponibili dal Ministero dei lavori pubblici nell'apposito Capitolo del bilancio dello Stato all'esecuzione dei lavori dell'edificio di via del Seminario, ha comportato l'assunzione a carico del bilancio della Camera degli oneri per i lavori in precedenza affidati al Genio civile; altri lavori riguardano invece interventi, già ricompresi nel programma del precedente esercizio, ma non portati a termine, in quanto si sono resi necessari lunghi tempi di progettazione ovvero non sono stati resi disponibili gli ambienti a ragione dei lavori parlamentari: si fa esplicito riferimento ai lavori per la ristrutturazione degli impianti tecnici di illuminazione e di amplificazione dell'Aula di Montecitorio, alla protezione ed alla revisione delle parti in legno della medesima, nonché ai lavori di ristrutturazione di due Commissioni parlamentari permanenti. I lavori da effettuare nell'Aula di Montecitorio, in avanzato stato di progettazione, completano la complessa fase di impostazione tecnica ed amministrativa volta alla conservazione ed al riammodernamento impiantistico dell'Aula, già avviato con la delibera dello scorso anno concernente l'esecuzione dei lavori relativi al rifacimento del velario, la cui ristrutturazione è stata riguardata anche sotto il profilo della sicurezza.



A tali categorie di interventi va poi aggiunta quella riguardante la normale attività svolta dall'Amministrazione nell'ambito dell'opera di conservazione, ristrutturazione e accrescimento degli spazi e degli impianti che concorre, come le precedenti, nella previsione delle spese in conto capitale.

Le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri conseguenti al programma dei lavori, di cui sarà data in seguito una più articolata specificazione, sono state reperite in parte mediante la previsione di complessivi 7.190 milioni nei primi tre articoli del Capitolo XVI (Lavori ed acquisti), sui quali vanno rispettivamente a gravare le spese per i restauri e le riparazioni ai fabbricati (articolo 160), per il riammodernamento degli impianti tecnici (articolo 161) e per il rinnovo delle tappezzerie, dei mobili e degli arredi (articolo 162); in parte, mediante la previsione in bilancio di un fondo speciale per il finanziamento di opere di carattere straordinario iscritto al Capitolo XXII (articolo 220).

Tale fondo speciale, iscritto per la prima volta nel bilancio di previsione, vuole rappresentare la proiezione in termini concreti della volontà dell'Amministrazione di perseguire un programma pluriennale di lavori di ampio respiro, diretto alla realizzazione di opere di notevole impegno al fine di: eliminare i disagi derivanti dalla esistenza di impianti tecnologici ormai obsoleti; creare un coordinamento ed un controllo centralizzato degli impianti dislocati nei vari edifici; attrezzare i nuovi locali acquisiti o in via di acquisizione per consentire la creazione di spazi, di uso polivalente, capaci di far fronte alle mutevoli ed a volte pressanti necessità della Amministrazione.

La parte del programma dei lavori finanziati con i fondi dei primi tre articoli del Capitolo XVI comprende: la protezione ignifuga, la revisione e la manutenzione delle parti in legno dell'Aula, il rifacimento dei lucernari della *bouvette* e della sala giornali; la seconda *tranche* di completamento per il rinnovo dell'Aula dei Gruppi parlamentari, inclusa l'installazione degli impianti di amplificazione, traduzione simultanea e televisivi; la riqualificazione delle sale dei Ministri e della biblioteca della Presidenza; un primo lotto di bonifica dei pavimenti in marmo nel piano dell'Aula nella zona antistante l'ingresso principale; la tinteggiatura del cortile d'onore e la revisione dei relativi finestroni; la ristrutturazione dei locali dei depositi dell'archivio e la creazione di un archivio per il Servizio Commissioni; la ristrutturazione dell'ufficio speciale per la programmazione dei lavori parlamentari e dell'ufficio postale, la ristrutturazione dei locali, assegnati al nucleo di P.S., adiacenti l'ingresso di via della Missione, 8. Inoltre si provvederà al rifacimento di terrazzi ed alla revisione delle coperture del Palazzo di Montecitorio.

Per quanto concerne più specificamente il settore impiantistico e tecnologico, oltre agli interventi ricompresi nei lavori descritti, si provvederà all'adeguamento dell'impianto di condizionamento dell'Aula e del Transatlantico, a lavori di bonifica idraulica per assicurare la indipendenza dei rifornimenti idrici, alla ristrutturazione delle to-

lette centrali, alla progettazione degli impianti centralizzati di supervisione delle installazioni elettroniche di sicurezza, alla esecuzione di un primo lotto di lavori per la rete telefonica.

Con i fondi ricompresi negli articoli citati si provvederà, inoltre, alla esecuzione di tutti i lavori ovvero all'acquisizione di arredi e scaffalature in relazione alle richieste che dovessero pervenire nel corso dell'anno; infine, a seguito della ricostituzione dell'apposito Comitato, verrà istituito, mediante un accantonamento di 200 milioni, il fondo per l'acquisizione alla pinacoteca della Camera di opere d'arte.

Nel programma, da finanziare con il fondo speciale, sono ricompresi oltre ai già citati lavori di illuminazione ed amplificazione dell'Aula, la installazione della nuova centrale telefonica, la bonifica ambientale della centrale elettrica, la ristrutturazione di una commissione permanente, nonché la prima *tranche* dei lavori di ristrutturazione, risanamento e sistemazione dell'edificio di via del Seminario — tra cui quelli relativi al lotto B ed alla parte Casanatense — ivi compresi i lavori di predisposizione per l'arredamento fisso artistico nelle sale della nuova Biblioteca.

Non appare inutile sottolineare che la validità della previsione della spesa da sostenere, in relazione ad una mole così complessa ed anche singolarmente onerosa per certi lavori, deve essere sorretta da rapide decisioni degli organi deliberanti per consentire nel breve periodo di esaurire la fase contrattuale, al fine di bloccare nei limiti del possibile una lievitazione degli oneri puramente derivanti dal trascorrere del tempo: altro fattore da prendere in considerazione è poi, specie per i lavori concernenti l'Aula, la particolare organizzazione del lavoro delle imprese chiamate a svolgere le opere che dovrà prevedere turni di lavoro festivi oltre che notturni, con conseguenti maggiori oneri.

Nel programma enunciato non sono ricomprese le spese per la sicurezza che, come è noto, sono proposte e deliberate dall'apposito Comitato.

All'articolo 163 (Acquisti per rinnovo della dotazione di macchine per scrivere, calcolatrici, contabili, di riproduzione e varie) lo stanziamento proposto è ridotto a 550 milioni, in quanto si sono esauriti gli oneri derivanti dall'acquisto delle attrezzature elettroniche per il C.D.A.

Per il parziale rinnovo del parco autovetture dell'Amministrazione (articolo 164) viene proposto uno stanziamento di 200 milioni.

Al Capitolo XVII (Edificio di via del Seminario) ed al Capitolo XVIII (Edificio di vicolo Valdina) vengono proposti stanziamenti rispettivamente pari a 3.000 milioni e 1.500 milioni; tali fondi sono destinati, per il primo Capitolo, alla esecuzione dei lavori di competenza dell'Amministrazione nonché per far fronte agli oneri previsti per l'installazione delle scaffalature per la Biblioteca; i fondi relativi all'edificio di vicolo Valdina sono stati iscritti nella previsione della effettuazione di alcuni lavori di completamento e di risanamento per l'eliminazione delle infiltrazioni di umidità.

Lo stanziamento previsto per il Capitolo XX (Biblioteca) è pari a 450 milioni, con un incremento del 20% rispetto a quello del precedente anno.

\* \* \*

Onorevoli colleghi, per quanto sopra esposto confidiamo che vorrete dare la vostra approvazione al progetto di bilancio delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1982.

I QUESTORI:

PUCCI

CARUSO

SERVADEI

PAGINA BIANCA

**ALLEGATO**

## **SECONDA RELAZIONE**

### **ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE**

**(PREDISPOSTA DAL SEGRETARIO GENERALE A NORMA  
DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI  
E DEL PERSONALE)**

## INDICE

	<i>Pag.</i>
	—
1. — Premessa . . . . .	3
2. — Il settore dell'attività legislativa e di controllo . .	3
3. — I servizi di documentazione . . . . .	6
4. — L'attività per i parlamentari e i servizi connessi . .	18
5. — I problemi del personale . . . . .	20
6. — La situazione degli organici . . . . .	22

SECONDA RELAZIONE ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA  
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE

(Predisposta dal Segretario Generale a norma dell'articolo 5  
del Regolamento dei Servizi e del personale).

1. — La precedente relazione fu presentata nel giugno 1981 e fu inserita nella relazione al bilancio interno della Camera, discusso e approvato soltanto alla fine dello scorso anno. La brevità del tempo trascorso dalla predisposizione di quel documento e il fatto che esso, costituendo la prima relazione del Segretario Generale all'Ufficio di Presidenza, fosse necessariamente impostato in modo organico e completo, rendono, quest'anno, più semplice il compito di riferire nuovamente sullo stato dell'Amministrazione.

Conseguentemente la presente relazione ha dimensioni e contenuto alquanto diversi da quella del 1981, anche se — come la prima — deriva da un attento esame, da parte delle varie Sezioni del Consiglio dei Capi Servizio e del *plenum* di tale organismo, degli aspetti dell'attività tecnico-organizzativa della Camera.

Ci limiteremo, dunque, ad illustrare le principali novità intervenute negli ultimi mesi e alcune proposte che ci sembrano indispensabili per migliorare, per quanto possibile, il supporto amministrativo alla vita parlamentare, anche in relazione a quanto ebbero a segnalare e a sollecitare gli onorevoli deputati nella discussione in Assemblea del bilancio interno della Camera per il 1981.

2. — Per quanto riguarda l'attività legislativa e parlamentare in senso stretto, si dà conto soltanto dei dati riguardanti le sedute di Assemblea e Commissioni, dati assai eloquenti e che concernono non soltanto l'attività di assistenza vera e propria alla Presidenza, ma anche gran parte dell'attività di documentazione. Ed ecco, di seguito, il raffronto tra le cifre del 1980 (riportate nella relazione precedente) e quelle del 1981.

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1980	1981
A) <i>Assemblea</i>	—	—
Ore di seduta . . . . .	910	952 (a)
Disegni di legge approvati . . . . .	90	99
Proposte di legge approvate . . . . .	6	24
Interrogazioni a risposta orale:		
presentate . . . . .	1.856	2.313
svolte . . . . .	438	508
Interpellanze:		
presentate . . . . .	513	669
svolte . . . . .	271	318
Mozioni:		
presentate . . . . .	48	64
discusse . . . . .	24	34
Risoluzioni presentate e discusse . . . . .	26	59
Documenti presentati dal Governo in base a disposizioni legislative . . . . .		243
B) <i>Commissioni permanenti</i>		
Ore di seduta . . . . .	1.641	1.432 (b)
Disegni di legge approvati . . . . .	178	105
Proposte di legge approvate . . . . .	123	88
Interrogazioni in Commissione:		
presentate . . . . .	1.058	1.061
svolte . . . . .	408	443
Risoluzioni in Commissione . . . . .	61	64
C) <i>Commissioni bicamerali e d'inchiesta</i>	553	559 (c)
D) <i>Commissione parlamentare per i procedimenti di accusa</i> . . . . .	115	141 (d)

(a) Nei primi sei mesi del 1982 le ore di seduta dell'Assemblea sono già 579.

(b) Nei primi sei mesi del 1982 le ore di seduta delle Commissioni sono già 1.022.

(c) Nei primi sei mesi del 1982 le ore di seduta delle Commissioni bicamerali e d'inchiesta sono già 438. I dati riportati si riferiscono alle Commissioni bicamerali strutturate presso il Parlamento, con esclusione, quindi, di quelle consultive o comunque strutturate presso il Governo.

(d) Nei primi sei mesi del 1982, 56 ore di seduta e 12 procedimenti definiti.



Da questi dati risulta un ritmo notevolissimo della attività parlamentare, sia sotto il profilo della durata delle sedute (soprattutto se i dati si valutano con gli aggiornamenti al 30 giugno 1982) sia dei provvedimenti discussi e approvati (che nei primi sei mesi del 1982 ammontano a un numero pressoché uguale a quello dell'intero 1981), anche se l'esame in Assemblea, protrattosi per un lungo tempo, di provvedimenti non approvabili in Commissione (bilancio e legge finanziaria, modifiche regolamentari, conversione di decreti-legge, ecc.) hanno fatto notare, limitatamente al 1981, una leggera diminuzione dell'impegno orario complessivo delle Commissioni permanenti.

In proposito si richiama l'attenzione sull'entrata a regime dei nuovi meccanismi di programmazione che hanno complessivamente dato buona prova e che richiedono una ulteriore razionalizzazione della attività istruttoria degli uffici nella linea indicata nella precedente relazione.

Quanto alle Commissioni d'inchiesta, si segnala la particolare intensificazione di questo aspetto dell'attività parlamentare in relazione a delicati profili della vita nazionale. Tra il 1981 e il primo semestre del 1982 si sono concluse le inchieste sul caso Sindona e sugli interventi nella valle del Belice, e sono state pubblicate le relative relazioni; si è avviata l'inchiesta sulla loggia massonica « P2 »; sono continuati i lavori della Commissione d'inchiesta sulla strage di via Fani, sull'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia, e della Commissione d'inchiesta e di studio sulle commesse militari e sugli approvvigionamenti.

Circa le Giunte permanenti le sedute dei primi sei mesi del 1982 sono state 26 con una durata complessiva di 27 ore alle quali si deve aggiungere l'intensa attività dei Comitati sia per l'esame dei casi di incompatibilità, sia per la verifica dei dati elettorali; si segnala, in particolare, l'attività svolta dalla Giunta per il Regolamento, sia in sede consultiva sia in sede di iniziativa, nel quadro dei lavori in corso per la revisione di molti istituti del Regolamento del 1971, con adeguata assistenza da parte della segreteria.

Questo settore dell'Amministrazione, dunque, nel puntuale adempimento dei propri doveri, ha continuato ad operare con grande sollecitudine e partecipazione di tutti i dipendenti. Il concorso per funzionari espletato alla fine dell'anno scorso ha migliorato la disponibilità del personale, anche se complessivamente essa non può ancora ritenersi soddisfacente.

Sempre su un tema che interessa sia l'attività parlamentare in senso stretto, sia quella di documentazione, è da segnalare che la carenza di personale stenografico ad alto livello, idoneo alla rescontazione parlamentare, provoca notevoli disagi, soprattutto nei casi in cui vi è concomitanza di lavori dell'Assemblea e delle Commissioni in sede legislativa od assimilate (indagini conoscitive, bilanci e legge finanziaria, inchieste parlamentari, ecc.) stanti le numerose vacanze negli organici del Servizio di Stenografia.

A questo vero e proprio stato di crisi, l'Amministrazione ha tempestivamente cercato di porre rimedio con l'istituzione di due

corsi di formazione professionale per stenografi parlamentari, mediante concorsi per assegnazione di borse di studio dei quali parleremo diffusamente più avanti.

3. — Poiché nella discussione del bilancio interno 1981 molti interventi hanno particolarmente trattato il tema del « Parlamento meglio informato », auspicando il miglioramento dei servizi di documentazione, si sottopone alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza su questo tema specifico (e rinviando per i problemi generali alla relazione 1981) il seguente complesso di dati ed informazioni relativi al funzionamento dei servizi e degli uffici del settore documentazione nell'anno decorso.

Per il *Servizio Studi* il periodo cui si riferisce la presente relazione ha coinciso con una fase di assestamento. L'assegnazione al Servizio di nuovi funzionari ha consentito di estendere l'attività di supporto per le Commissioni permanenti secondo schemi operativi già sperimentati che, tuttavia, sono soggetti a continui adattamenti secondo le specifiche esigenze dell'attività parlamentare. L'organizzazione interna del Servizio su basi dipartimentali, ha subito qualche modifica, dovendosi tra l'altro mettere a punto schemi più articolati di coordinamento diretti ad assicurare l'equilibrio fra l'attività di ricerca e l'assistenza dei singoli funzionari alle Commissioni e ai loro organi. In quest'ambito è stato anche istituito il *Dipartimento Finanza pubblica*, come prima struttura volta a soddisfare il bisogno di documentazione crescente nel settore specifico del bilancio e della legislazione finanziaria.

All'incremento quantitativo del personale ha già corrisposto, per altro, un forte aumento dell'attività di documentazione evidenziata dai dati che seguono. Nel 1981 sono state predisposte 134 ricerche per le Commissioni parlamentari e 420 ricerche su richiesta degli onorevoli deputati. Tra le richieste per le Commissioni, 92 hanno preso forma di *dossiers* o di documenti di studio. Nel primo semestre del 1982 le ricerche per le Commissioni parlamentari sono state 108 (di cui 88 *dossiers* o documenti di studio) e quelle richieste dagli onorevoli deputati 302.

Nelle cifre suddette non sono incluse le risposte a richieste puntuali di dati, documenti e informazioni, che non vengono registrate, né le attività di assistenza e consulenza ai relatori ed ai Comitati ristretti di funzionari responsabili degli studi e della documentazione nelle singole Commissioni. Va sottolineato che gli interventi menzionati da ultimo, per gli impegni che comportano, costituiscono una parte importante dell'attività del Servizio.

È stata, infine, notevolmente estesa, anche sulla base dell'aumentato stanziamento di bilancio, l'attività di consulenza di cui il Servizio si avvale mediante le collaborazioni con esperti, istituti e centri universitari, in occasione di studi e ricerche particolarmente impegnativi.

Il *Servizio Archivio legislativo e documentazione* ha proseguito nei compiti di istituto ad esso assegnati, ponendosi come obiettivo

primario quello di migliorare le tecniche ed i metodi per offrire una informazione ed una documentazione sempre più puntuali ed aggiornate.

In questa ottica l'attività di « sportello » si avvale ora di una serie di registri, schedari ed indici, suggeriti dall'esperienza pratica, che consentono di far fronte con prontezza alle disparate richieste di informazione che pervengono. A supporto dell'attività di informazione sull'attività legislativa corrente è in via di realizzazione anche il collegamento con il Servizio di documentazione automatica del Senato che memorizza tutto l'*iter* dei progetti di legge. In attesa del suddetto collegamento e poi della sua sperimentazione pratica, il Servizio ha proseguito nell'aggiornamento quotidiano degli schedari manuali cartacei dei progetti per *iter*, per materia e per proponente.

Nel decorso anno e nel primo semestre di quello corrente è stata completata la stesura del « Repertorio » contenente dati sull'attività di normazione secondaria del Governo e di soggetti ad esso riconducibili e sull'attività non legislativa della Camera, relativi alla VII legislatura. La pubblicazione è attualmente pronta per la stampa. Nel contempo si è proceduto all'elaborazione dei dati relativi alla legislatura in corso.

Per quanto riguarda l'attività di documentazione richiesta dalle Commissioni, si registra un incremento notevole, desumibile dai seguenti dati. Nel 1981 sono stati redatti 70 « Documenti di lavoro » (per un totale di 7.754 pagine) di cui 52 su singoli progetti e 18 su progetti abbinati, per un totale complessivo di 116 progetti considerati. Nel primo semestre del 1982 i documenti prodotti sono stati 45 (per un totale di 5.040 pagine) di cui 27 su singoli progetti e 18 su progetti abbinati, per un totale complessivo di 105 progetti considerati. Tenuto conto dell'apprezzamento generalmente dimostrato nei confronti dei « Documenti di lavoro », il Servizio ha impostato in via sperimentale un nuovo tipo di « documento » che, redatto con la medesima tecnica dei documenti di lavoro, possa offrire un contributo alla più agevole lettura di quelle leggi che risultino particolarmente impegnative per la molteplicità dei riferimenti normativi contenuti.

Per concludere sul Servizio Archivio, occorre ricordare l'irrisolto problema di un adeguato magazzino per la conservazione degli atti e delle pubblicazioni, problema che diventa particolarmente urgente se si pensa all'incremento avutosi nella stampa vuoi degli atti parlamentari che delle varie pubblicazioni.

La *Biblioteca della Camera* proseguendo nell'azione di supporto all'attività di documentazione e di informazione per i parlamentari ha parallelamente continuato la politica di graduale apertura al pubblico, registrando un notevole aumento nella presenza degli utenti.

I rapporti con le altre biblioteche italiane e parlamentari straniere sono stati incrementati anche con la partecipazione a riunioni e congressi professionali. Inoltre, secondo la proposta approvata dal Comitato di Vigilanza sull'Attività di Documentazione, è iniziata la sperimentazione dell'automazione con il sistema DOBIS-LIBIS; nella prima fase, attualmente in corso, si sta procedendo all'esame della

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

compatibilità del sistema stesso con i procedimenti di catalogazione in atto in Biblioteca, in modo da poter procedere al più presto alla catalogazione *on-line* delle nuove accessioni.

Si è parimenti portata avanti la preparazione delle strutture idonee per il trasferimento della Biblioteca nel complesso di San Mauto, precisando la destinazione dei locali, con uno studio analitico dello spazio, in relazione alle esigenze attuali e future della Biblioteca.

Al fine di uno sfruttamento intensivo e congruo dei futuri depositi è necessario affrontare al più presto il programma di microfilmatura dell'emeroteca, procedendo ad un'analisi quantitativa e di costo riguardante il materiale già disponibile sul mercato e in altre biblioteche e, parallelamente, prevedendo un intervento diretto per i giornali non ancora trattati con procedimenti di microfilmatura.

L'attività istituzionale corrente della Biblioteca ha registrato i seguenti dati rispettivamente nei periodi:

	1-1-81/31-1-81	1-1-82/31-1-82
titoli entrati nell'anno . . . . .	7.400	5.500
numero totale volumi . . . . .	15.000	11.000
incremento patrimoniale . . . . .	L. 525.000.000	L. 340.000.000
(15 per cento per Diritto di stampa, Dono e Scambio con biblioteche parlamentari)		
Opere date in lettura e prestito esterno	14.706	9.753
ricerche { di bibliografia . . . . .	1.420	870
effettuate { di legislazione italiana e straniera . . . . .	1.020	640
{ di atti parlamentari . . . . .	550	290
Archivio RIVI: articoli spogliati . . . . .	10.268	4.523

Il Comitato di Vigilanza sull'Attività di Documentazione ha tenuto dal 1° gennaio al 30 giugno 1982 nove riunioni. Nel corso delle stesse sono stati affrontati problemi riguardanti l'organizzazione di alcuni servizi, i programmi di lavoro e le iniziative relative (microfilmatura atti parlamentari, pubblicazioni, programma editoriale, documentario sul Parlamento, Regolamento Archivio Storico, mostra Garibaldi deputato, ecc.).

Il Servizio *Relazioni Comunitarie e Internazionali* ha continuato la sua attività nei settori di competenza e cioè: ricezione, conservazione e classificazione del materiale di documentazione degli organismi da esso seguiti, assistenza alle sessioni del Parlamento europeo e delle Assemblee del Consiglio d'Europa e dell'Unione dell'Europa Occidentale, istruttoria delle numerose richieste o iniziative di documentazione, che vanno da casi semplici a ricerche estremamente

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

te complesse, infine la redazione del « Notiziario europeo » che resoconta le sessioni di cui innanzi. Ecco alcuni dati di quella che va considerata attività corrente, pur nella varietà delle singole situazioni:

	1981	Primo semestre 1982
Sessioni delle Assemblee europee . . .	17	10
« Notiziario europeo »: numeri . . .	17	10
« Notiziario europeo »: pagine . . .	636	326
Richieste di documentazione evase . . .	171	159
Documentazioni fornite d'ufficio più un numero imprecisato, ma notevole, di richieste evase per via breve . . .	159	86
Pubblicazioni . . . . .	2	2
Pubblicazioni in comune con altri Servizi	3	6

Si sottolinea in particolare il completamento del censimento delle misure nazionali di attuazione delle direttive comunitarie, che ha permesso la pubblicazione del volume: *Direttive delle Comunità europee; Elenco delle direttive e stato di attuazione (1959-1981)*, prima opera italiana in cui è riunita la normativa comunitaria e nazionale nel settore delle direttive, con possibilità di ricerca per ordine cronologico, per materia e con riferimenti alle principali leggi regionali e al contenzioso in sede comunitaria. È stata poi portata a termine la traduzione delle norme statutarie del Consiglio d'Europa, pubblicate nel volume: *Manuale del Consiglio d'Europa - Statuto del Consiglio e Regolamento dell'Assemblea parlamentare*, utilissima per tutti coloro che seguono i lavori di quella Assemblea. Altre pubblicazioni di rilievo, anche se in *offset*, concernono « La politica comunitaria delle strutture agricole » e « La politica industriale comunitaria », che si prevede di pubblicare ambedue, a stampa, entro breve tempo, mentre altri *dossiers* sono stati redatti insieme al Servizio Studi su argomenti di comune interesse.

Sono proseguiti la raccolta e l'aggiornamento del « diritto comunitario vigente ».

Il Servizio ha poi mantenuto i contatti e gli scambi informativi con il « Centro europeo di ricerca e documentazione parlamentari », di cui è il corrispondente, partecipando all'attività dei gruppi di lavoro e plenaria. Ha infine contribuito alla preparazione della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee europee, tenutasi a Londra nel giugno scorso, nonché in occasione di visite ufficiali all'estero dell'onorevole Presidente della Camera o di delegazioni parlamentari.

Per quanto concerne il *Servizio Documentazione Automatica* nel periodo considerato è proseguita l'attività corrente di aggiornamento degli archivi, attualmente in funzione, di documentazione legislativa, parlamentare e bibliografica che sono le tre aree d'intervento del Servizio definite dall'articolo 27 del Regolamento dei Servizi. Restano fuori dalle predette aree i dati statistici, i dati socio-economici, ecc. Alla acquisizione di tali dati si sta provvedendo con una politica di collegamenti, sempreché questa documentazione sia disponibile su base automatizzata, sia accettabile per la provenienza, ovvero ne sia consentito l'accesso. Attualmente esiste un collegamento con l'ISTAT (i dati disponibili in linea sono però limitati). Inoltre la legge 7 agosto 1982, n. 526 (articolo 49) prevede un collegamento con il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato le cui modalità di accesso sono ancora da definire. Gran parte delle prestazioni di analisi e programmazione del Servizio sono state e sono assorbite nella gestione e revisione (tuttora in corso) delle procedure di elaborazione automatica dei dati amministrativi e contabili che costituiscono la quarta area di intervento del Servizio.

La tabella allegata fornisce una rappresentazione quantitativa dell'attività svolta dal Servizio nelle sue varie articolazioni.

Come nuove iniziative adottate o nuovi risultati conseguiti nel periodo considerato, sono da segnalare:

l'ampliamento della base bibliografica;

l'analisi del progetto di memorizzazione e ricerca automatica della normativa nazionale e regionale di attuazione delle direttive CEE;

la sperimentazione dei programmi di automazione della Biblioteca della Camera;

l'ultimazione dei programmi relativi alla formazione dell'archivio di documentazione automatica dell'« attività dei deputati »;

l'effettuazione del collegamento con l'archivio automatizzato dell'ANSA;

l'effettuazione del collegamento alla rete di trasmissione Euronet.

Il Servizio, infine, segue con attenzione, da vari osservatori, gli sviluppi dell'informatica e delle sue applicazioni nel settore della documentazione. È presente nel Comitato dell'informazione e dell'informatica dell'OCSE e nel Gruppo di lavoro per l'informatica giuridica della CEE.

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

QUADRO RIEPILOGATIVO DELL'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO  
DOCUMENTAZIONE AUTOMATICA

		1981 —	1982 —	Primo semestre —
	Numero documenti	Numero caratteri (in milioni)	Numero documenti	Numero caratteri (in milioni)
1) Principali dati « memorizzati »:				
Bibliografia Nazionale Italiana . . . . .	12.000	6.9	6.000	3.45
Atti di indirizzo e controllo politico . . . . .	11.328	17	7.141	10.7
Spoglio riviste giuridiche . . . . .	10.222	4.6	2.850	1.3
<b>Leggi regionali (un documento - un articolo)</b> . . . . .	20.128 (pari a 1.252 leggi)	27.37	7.021 (pari a 525 leggi)	9.54
Leggi statali (titolo, iter, sentenze Corte costituzionale) (un documento - una legge) . . . . .	223	0.2	<b>136</b>	<b>0.05</b>
Dottrina giuridica . . . . .	8.532	6.77	4.000	3.3
2) Ricerche effettuate nella Sala terminali con esclusione quindi di quelle effettuate ai terminali installati presso altri servizi e gruppi parlamentari . . . . .				
	2.500 (di cui 1.462 su richiesta diretta dei deputati)		1.484 (di cui 766 su richiesta diretta dei deputati)	
3) Corsi addestramento all'uso del terminale . . . . .				
	11		12	
4) Numero persone addestrate . . . . .				
	57 (di cui 19 della Camera)		82 (di cui 34 della Camera)	
5) Collegamenti della Camera a banche dati esterne . . . . .				
	—		<b>2 (ANSA e rete Ego-net)</b>	
6) Terminali collegati all'elaboratore della Camera (collegamenti nuovi) . . . . .				
	5		8	
7) Pubblicazioni:				
a) Rassegna stampa informatica . . . . .	19 (numeri)		14 (numeri)	
b) Notiziario informatica . . . . .	6 (numeri)		2 (numeri)	
c) Volume « Banche dati e tutela della persona » . . . . .				

In merito all'attività dell'Ufficio *Informazione Parlamentare* si offre qui di seguito il riepilogo del movimento delle richieste di informazione e delle richieste di pubblicazioni pervenute nel periodo in esame.

**Richieste di informazioni:**

— Parlamentari e servizi della Camera dei deputati e del Senato per il 1981 n. 4.181, dal 1° gennaio al 30 giugno 1982 n. 2.713; per un totale di n. 6.894;

— Pubblica amministrazione: Enti vari e privati per il 1981 n. 4.111, dal 1° gennaio al 30 giugno 1982 n. 3.126; per un totale di n. 7.237.

Totale richieste di informazioni per il 1981 n. 8.292, dal 1° gennaio al 30 giugno 1982, n. 5.839.

Complessivamente n. 14.131 richieste.

**Pubblicazioni:**

— Quaderni di studi e legislazione n. 1;

— Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari per il 1981 n. 3; dal 1° gennaio al 30 giugno 1982 n. 2.

Totale n. 5.

L'Ufficio informazione parlamentare ha curato egregiamente il Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari che, riapparso nel 1981 in una bella veste editoriale, si ricollega alla tradizionale pubblicazione edita dalla Camera dei deputati subito dopo il ritorno delle istituzioni democratiche ed assai apprezzata negli ambienti politici ed universitari.

Inoltre nel 1982 è stato curato il testo del documentario « La Camera dei deputati oggi », prodotto dalla RAI e diffuso sulla rete televisiva nazionale.

Circa l'attività dell'*Ufficio Stampa e Pubblicazioni* occorre distinguere l'attività della unità operativa stampa da quella dell'unità operativa pubblicazioni.

Per l'unità operativa stampa i dati forniti si riferiscono al periodo intercorrente tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1981; tra parentesi vengono riportati i dati relativi al primo semestre 1982 (1° gennaio-30 giugno 1982).

1) Rassegna quotidiana. — Della rassegna stampa quotidiana sono stati realizzati 183 (98) fascicoli per un totale di 5.469.100 (2.902.650) pagine.



2) Rassegne specializzate e speciali. — La rassegna specializzata è costituita da una serie di fascicoli per le Commissioni permanenti e bicamerali. Essa viene distribuita anche ai membri delle corrispondenti Commissioni del Senato. Ne sono stati realizzati 125 (49) fascicoli per un totale di 1.324.325 pagine (552.935). Vengono inoltre prodotti fascicoli speciali: raccolte monografiche *una tantum* su argomenti di attualità nonché rassegne per Commissioni d'inchiesta; in particolare ha da tempo periodicità regolare una raccolta per la Commissione Moro. Il numero complessivo di questi fascicoli è stato di 39 (28), per complessive 301.055 (134.420) pagine.

L'unità stampa effettua ricerche particolari su richiesta di Gruppi parlamentari, Commissioni, deputati e giornalisti. Talora queste ricerche si concertizzano in veri e propri *dossiers* di limitata tiratura. Queste ricerche sono state 215 (115).

3) Attività verso i mass media. — È altresì competenza dell'Ufficio Stampa l'organizzazione di riprese televisive in differita di particolari dibattiti parlamentari su indicazione della Presidenza. Le relative trasmissioni vanno in onda nella serata del giorno in cui si è svolto il dibattito secondo uno schema ormai consolidato. Le trasmissioni di questo genere sono state 11 (7).

Vanno infine ricordati i comunicati e note illustrative diffusi in Sala stampa (e talora direttamente presso i principali mezzi d'informazione) a cura dell'Ufficio. Nel 1981 essi sono stati 76, di cui 27 relativi alle decisioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi. Quest'ultimo tipo di comunicati è venuto a cessare in seguito alla modifica regolamentare, in base alla quale i risultati della Conferenza vengono riferiti direttamente in Assemblea. Nel primo semestre 1982 i comunicati e note illustrative sono stati complessivamente 25.

L'attività dell'Unità operativa pubblicazioni si è articolata nel 1982 in quattro aree funzionali. Anche per essa i dati riassuntivi si riferiscono al 1981 e ai primi sei mesi del 1982 (i dati delle vendite, tuttavia, comprendono anche il mese di luglio, prima della pausa commerciale di agosto). Il balzo quantitativo dei dati parziali 1982 rispetto al 1981 testimonia dello sforzo compiuto e dell'esigenza di un adeguamento strutturale.

1) Attività redazionale. — 1981: 15 pubblicazioni curate direttamente per un totale di 4.561 pagine (primi sei mesi 1982: rispettivamente 18 titoli e 4.686 pagine); inoltre al giugno 1982 vi erano 13 titoli in preparazione.

2) Distribuzione commerciale. — Il dato significativo per il 1982 è la grande crescita delle vendite dirette effettuate dall'Ufficio grazie all'attività « promozionale » svolta a partire dalla primavera 1982, mentre stazionarie sono le vendite attraverso il distributore commerciale. In particolare, per il 1981: vendite tramite distributore 2.066 copie (lire 15.557.015); vendite dirette 15 copie (lire 112.000). Primi

sei mesi '82: vendite tramite distributore 1.119 copie (lire 7.251.620); vendite dirette 269 copie (per i soli mesi di giugno e luglio lire 5.385.350).

In conseguenza di questi dati, confermati peraltro dalla tendenza in atto nel secondo semestre 1982, verranno intensificate le vendite dirette, a singoli richiedenti o librerie, stimolandole ulteriormente con una più capillare e intensa attività di informazione e promozione; in assenza di questa ultima, il canale distributivo rappresentato dalla società commissionaria non sembra in grado di espandersi ulteriormente al di là dei livelli raggiunti.

3) *Promozione diretta.* — Nel 1981 è consistita nella partecipazione in prima persona a quattro mostre del settore. Sono state inoltre organizzate due presentazioni di volumi. Nel 1982 (primi sei mesi) è stato redatto il catalogo; compilato un indirizzario di 2.500 nominativi (altamente selezionati e in espansione) per la sua distribuzione; è stato diffuso materiale informativo (inviti, *depliant*) per due titoli a oltre 6.000 destinatari, e organizzata la presentazione di un volume.

4) *Magazzino.* — È stato riorganizzato il magazzino editoriale di Piazza San Macuto, con inventario dei titoli in giacenza e predisposizione delle strutture necessarie per svolgervi tutte le operazioni di confezione pacchi e spedizione.

Nel settore della documentazione assumono poi particolare rilevanza i problemi relativi alla resocontazione dell'attività dell'Assemblea, delle Commissioni, delle Giunte e degli Organi Collegiali della Camera.

L'attività del *Servizio Resoconti parlamentari* è stata particolarmente intensa, come già è stato osservato in tema di attività dei servizi legislativi.

Per quanto riguarda l'Assemblea, è proseguita la tendenza, già posta in luce nello scorso anno, alle profonde mutazioni qualitative e quantitative dei lavori, che si riflettono sulla pubblicazione dei resoconti sommari e stenografici degli stessi.

Oltre al già ricordato incremento delle ore di seduta, si collocano in questo quadro taluni fatti eccezionali ed ora ricorrenti, di carattere interno, come le sedute-fiume protratte per più giorni (tre nel I semestre 1982), od anche esterno, come gli scioperi del settore tipografico (praticamente ininterrotti negli scorsi mesi), durante i quali è necessario surrogare, almeno per la pubblicazione del *Sommario*, la tipografia mancante.

A questo *trend* accresciuto di lavoro il Servizio ha risposto efficacemente, nonostante l'organico deficitario al cui ripianamento, per altro, si è provveduto con il concorso funzionari del 1982. I giovani Sommaristi-Revisori ivi destinati stanno compiendo, inoltre, un addestramento essenziale nella tradizione della Camera prima della dislocazione nei diversi comparti della Amministrazione.

Sui due problemi citati come aperti nella precedente relazione si precisa quanto segue:

a) Stenografico immediato in edizione unica.

L'esperimento di pubblicazione entro 24 ore dal termine seduta era stato deliberato dall'Ufficio di Presidenza del 22 gennaio 1981. L'Ufficio di Presidenza del 21 ottobre dello stesso anno, tenuto conto delle richieste sollevate in Assemblea e perché gli inconvenienti tecnici si erano dimostrati maggiori del lieve risparmio finanziario conseguibile, deliberava di considerarlo concluso « disponendo il ripristino del previgente sistema di pubblicazione ». Di conseguenza, dal 1° gennaio 1982 veniva ripristinata la pubblicazione dell'atto in duplice edizione, una non definitiva entro le 8,30 del mattino successivo alla seduta, e una definitiva dopo ulteriore correzione.

Sia consentito richiamare che il nostro Parlamento è all'avanguardia del settore in Europa. Nella CEE hanno lo stenografico immediato, a parte il Parlamento di Strasburgo, soltanto il *Bundestag*, l'Assemblea Nazionale, il *Dàil Eireann* irlandese e la Camera dei Comuni, in genere con il sistema della doppia edizione: ma soltanto l'ultima riesce a farlo uscire entro il mattino successivo, e soltanto la Camera italiana all'inizio dello stesso.

b) Rifacimento dei formulari per i resoconti sommari e stenografici.

L'iniziativa era coeva alla legislatura in corso, con il triplice scopo di superare i formulari in atto, anteriori al regolamento del 1971, di unificarli con il metodo del testo a fronte, di corredarli di istruzioni aggiornate ed opportune.

Il lavoro, approvato dal Collegio dei Deputati Questori, era composto nel 1980 ed è da allora in uso in bozza presso i vari Servizi interessati. Questo progetto, che è di lungo periodo e che comporta spese, sarà concluso al compimento della riforma regolamentare tuttora in corso presso la Giunta per il regolamento e in Assemblea.

Quanto al *Servizio Stenografia*, il suaccennato sensibile incremento dell'attività dell'Assemblea e delle Commissioni (particolarmente di quelle d'inchiesta) è stato fronteggiato in virtù dello spirito di sacrificio del personale ad esso addetto, sottoposto a pesanti ritmi di lavoro anche per effetto delle carenze del suo organico. A tali vacanze si potrà sopperire gradatamente, come già detto, attraverso l'espletamento dei due corsi di formazione professionale per stenografi parlamentari e dei successivi pubblici concorsi.

Il I Corso di addestramento nella stenografia parlamentare, inserito — com'è noto — nell'alveo di una Scuola di formazione professionale, si è articolato in due fasi: la prima, iniziata il 16 ottobre 1981, si è conclusa nel luglio 1982 con gli esami della prima selezione; la seconda ha avuto inizio il 5 ottobre 1982 e terminerà nel giugno 1983. Per il mese di luglio 1983 è previsto il bando di un concorso pubblico per Consigliere stenografo, da

espletare entro il mese di ottobre e al quale potranno partecipare, oltre ai candidati esterni e agli stenografi a condizioni speciali, anche i giovani che avranno superato il primo corso di formazione professionale. Sarà possibile in tal modo ovviare, sia pure parzialmente, alle gravi lacune che presentano attualmente gli organici del Ruolo di stenografia.

Il II Corso di formazione e di addestramento nella stenografia parlamentare, riservato ad allievi principianti, ha lo scopo di formare nel giro di tre anni nuove leve di stenografi parlamentari al fine di colmare in via permanente gli organici.

Si può rilevare come l'iniziativa si sia rivelata estremamente positiva, non soltanto per andare incontro alle sempre crescenti richieste ed esigenze di resocontazione stenografica, ai vari livelli, ma anche per gli orizzonti culturali e professionali che si schiudono per i giovani che frequentano i Corsi in questione.

L'*Archivio storico* — cui compete il compito di ordinare e conservare tutte le carte dell'Amministrazione — ha predisposto un programma operativo per la classificazione degli atti e documenti delle legislature repubblicane, per la cui attuazione sono necessari il risanamento tecnico dei depositi e le disponibilità di più adeguati mezzi strumentali; mentre al Servizio funzionante, viepiù si è accresciuta la richiesta esterna di studi, indagini e ricerche sugli atti e documenti stessi che costituisce già una pesante attività di lavoro da esperirsi giornalmente.

L'Archivio storico — chiamato alla responsabilità di una prima mostra documentaria, in occasione delle recenti celebrazioni garibaldine — vi ha ben corrisposto con l'allestimento della Mostra « Garibaldi, Deputato », che, inaugurata dal Presidente della Repubblica il 15 giugno 1982, ha riscosso unanimi consensi, con richieste di trasferimento in più sedi pervenute da regioni, comuni ed enti interessati.

Il Servizio *Commissioni bicamerali e affari regionali* ha avviato la regolare pubblicazione settimanale di un « Notiziario regionale » al fine di stabilire un raccordo informativo continuo e funzionale tra il mondo delle autonomie locali e gli onorevoli deputati (fino a tutto ottobre 1982 ne sono stati pubblicati 41 numeri, per complessive 1.066 pagine, oltre a due supplementi con gli elenchi aggiornati dei Presidenti e dei Segretari dei Consigli, delle Giunte e degli uffici di rappresentanza a Roma delle regioni e delle province autonome).

Lo stesso Servizio cura la regolare pubblicazione del « Bollettino di legislazione e documentazione regionale », a frequenza trimestrale; nel 1981 e nel primo semestre del 1982 ne sono stati pubblicati 6 volumi, per complessive 4.122 pagine.

Nel 1982, il Servizio *Commissioni bicamerali e affari regionali* ha curato la redazione di un « Manuale delle Commissioni bicamerali. Norme e strutture », che raccoglie le leggi istitutive e gli altri testi normativi concernenti le Commissioni bicamerali, e la

loro composizione per l'VIII legislatura; e ha iniziato la pubblicazione di rassegne stampa speciali a frequenza quotidiana per le esigenze specifiche delle Commissioni d'inchiesta (a tutto ottobre 1982 ne sono state pubblicate n. 131 per la Commissione « P2 » e n. 120 per la Commissione sulla strage di via Fani, sull'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia).

Nel periodo dal 2 al 12 marzo 1982, si è anche tenuto a cura del suddetto servizio un corso di aggiornamento ai sensi del penultimo comma dell'articolo 51 del Regolamento dei Servizi e del Personale, sui temi dell'organizzazione e del diritto delle regioni. Il corso ha avuto lo scopo di aggiornare i dipendenti in ordine ad una normativa in continua evoluzione e di non facile reperimento e classificazione, mediante una serie di conversazioni e di dibattiti cui hanno partecipato i migliori specialisti della materia. Lo stesso Servizio Commissioni bicamerali e affari regionali ha organizzato, nel periodo considerato, con la collaborazione dei vari Servizi della Camera, veri e propri *stages* negli uffici della Camera per funzionari delle regioni Umbria, Puglia e Marche, cui hanno partecipato anche i Presidenti e gli Uffici di Presidenza dei rispettivi Consigli regionali. Il programma che viene portato avanti a questo riguardo consente un utile interscambio di idee ed esperienze nell'ambito degli analoghi problemi che si pongono al fine di fornire un supporto adeguato all'attività delle assemblee politico-legislative.

Infine sono da segnalare le seguenti iniziative che hanno richiesto e richiederanno un notevole sforzo di tutto l'apparato amministrativo:

1) accesso ai dati economici tramite collegamento con la Ragioneria Generale dello Stato, in base a procedure in corso di espletamento, secondo le previsioni della legge finanziaria 1981, da utilizzarsi da parte delle Commissioni legislative permanenti;

2) acquisizione dei dati sul patrimonio e sui redditi dei deputati, e pubblicazione del relativo Bollettino in base alla recente legge 5 luglio 1982, n. 441 (vi provvederà in particolare il *Servizio Prerogative e Immunità*);

3) apertura della « Libreria della Camera », i cui locali e attrezzature sono già pronti e per la quale si è raggiunto con il Ministero delle Finanze un chiarimento sul regime fiscale della vendita delle pubblicazioni parlamentari, ora inserito in apposito testo legislativo.

Tornando al tema generale della consistenza complessiva del personale addetto alla documentazione, si ricordano anzitutto le recenti assegnazioni di funzionari in cui si è tenuto conto delle esigenze del settore, sia nel numero sia nelle attitudini professionali, con risultati che già appaiono validi in relazione alle dimensioni e strutture dei relativi servizi.

Il necessario potenziamento di tali strutture, deve, peraltro, svolgersi nel quadro di un equilibrio complessivo tra gli uffici della

Camera, tutti egualmente indispensabili allo svolgimento ordinato ed efficace dei lavori parlamentari. Il rafforzamento dei servizi di documentazione secondo la linea di tendenza indicata dallo sviluppo del parlamentarismo contemporaneo e delle conseguenti esigenze più volte riaffermate nelle discussioni dei bilanci interni delle Camere italiane, deve comunque avvenire in modo da evitare dispersioni organizzative pregiudizievoli per la unità di indirizzo e per la imparzialità dei comportamenti, che possono essere garantiti oltre che da una intransigente deontologia professionale, dal necessario controllo dell'Ufficio di Presidenza attraverso le direttive del Comitato di vigilanza sull'attività di documentazione, sulla base del presupposto irrinunciabile dell'unicità e organicità dei servizi del settore, dei quali — come di tutti gli altri — il Segretario generale è responsabile e risponde al Presidente della Camera.

4. — In merito alle iniziative prese dall'Amministrazione e intese a rendere sempre più agevole lo svolgimento del mandato ai parlamentari, particolare rilevanza ha assunto la razionalizzazione ed il conseguente miglioramento delle procedure relative ai rimborsi delle spese di viaggio.

In particolare, preso atto dei positivi effetti della convenzione con l'Alitalia e le altre linee nazionali per la libera circolazione tra la capitale e i collegi di appartenenza, si sono intrapresi gli opportuni contatti per estendere la carta di libera circolazione aerea a tutto il territorio nazionale; nelle more di tali trattative l'amministrazione provvede a rimborsare senza più alcun limite i biglietti relativi ai viaggi aerei compiuto nel territorio nazionale, ed è ragionevole prevedere che la relativa convenzione possa entrare in vigore il prossimo anno; identico rimborso è effettuato per i viaggi in vagone letto. Anche i rimborsi per spese accessorie di viaggio (taxi, ecc.) sono stati rivisti assumendo un unico punto di riferimento per tutti i deputati (100 viaggi) e calcolando in tal modo in misura uguale e forfettaria i relativi importi e prevedendo altresì una rivalutazione in relazione al variare delle tariffe pubbliche: dagli iniziali 4 milioni annui si è successivamente passati agli attuali 5 milioni; correlativamente a tale nuova normativa, è stato soppresso il rimborso per spese automobilistiche in precedenza previsto per i deputati di determinati collegi elettorali.

Ulteriori iniziative sono state assunte sul piano dell'assistenza sanitaria agli onorevoli parlamentari, che possono ora fruire, su loro richiesta autorizzata dal Medico della Camera, di medici specialistici ai quali possono rivolgersi per se stessi e per i propri familiari a carico.

Inoltre gli Uffici stanno già approfondendo la problematica relativa alla applicazione della legge 26 luglio 1978, n. 417, alla diaria di soggiorno per la parte relativa alla possibilità, a scelta dell'interessato, di una riduzione della misura stessa a fronte del rimborso delle spese documentate d'albergo; ciò al fine di potere entrare senz'altro nella fase operativa subordinatamente al raggiungimento della necessaria intesa con il Senato.

È proseguita l'attuazione del programma, già iniziato negli anni passati, di apprestare stanze di lavoro per i parlamentari portando a tal fine a compimento i lavori di ristrutturazione del complesso di Vicolo Valdina, compresi anche i servizi accessori e strumentali quali le sale di lettura e il centro culturale: attualmente risultano già consegnate in totale 194 stanze, ivi comprese quelle site a Palazzo Raggi, fermo restando che i parlamentari che ancora ne sono sforiniti, continuano ad usufruire nel palazzo Montecitorio di un posto scrivania, con armadietto, oltre ad avvalersi di un rimborso spese sostitutivo della mancata assegnazione della stanza.

Sarà inoltre quanto prima completato l'*iter* per la realizzazione di altri 47 posti di lavoro con opportuna sistemazione di locali nell'immobile di San Macuto (Corpo Casanatense).

Il continuo estendersi delle esigenze sul piano della struttura operativa dell'istituto parlamentare, che vede ogni anno più arricchite ed articolate le sue funzioni, ha evidenziato la necessità di assegnare più ampi locali a taluni Servizi che ormai da anni soffrono di una carenza di spazi tale da rendere particolarmente gravoso sul piano umano e funzionale il mantenimento di un elevato *standard* di efficienza.

Già nelle precedenti relazioni era stata sottolineata la gravità della situazione in cui versa, a questo riguardo, il Servizio Tesoreria i cui uffici sono addirittura smembrati tra il Palazzo Montecitorio e Palazzo Lavaggi. Per ovviare in tempi ormai non più procrastinabili a tale problema che ormai ha toccato preoccupanti punti critici, i competenti uffici sono stati incaricati di elaborare, in tempi molto brevi, ipotesi di soluzione da prospettare agli organi politici, tali da andare incontro alle richiamate e pressanti esigenze.

Lavori di ampio respiro sono in fase di realizzazione, per quanto riguarda l'Aula di Montecitorio, per il rifacimento del velario nella sua intera struttura, alla luce di criteri di avanzata tecnologia, avuto riguardo alla peculiarità e vetustà della copertura dell'Aula stessa, nonché per la bonifica degli impianti di illuminazione e di condizionamento più volte sollecitata nel corso della legislatura; il programma sarà completato in prospettiva con il restauro di tutte le parti lignee ed il rinnovo dell'impianto di amplificazione.

Inoltre una prima *tranche* di lavori di bonifica e di adeguamento funzionale è stata realizzata nell'Auletta dei Gruppi parlamentari, il cui utilizzo sempre più frequente anche a livello sovranazionale ha reso necessaria una ristrutturazione impiantistica, dopo 10 anni di attività; il programma della seconda *tranche* prevede infatti il rifacimento degli impianti, compresa la strumentazione per la traduzione simultanea in ben sette lingue.

Per la realizzazione della nuova Biblioteca sono in corso i lavori di ristrutturazione nell'edificio di Via del Seminario, per il cui proseguimento la Camera ha assunto a carico del bilancio interno lavori sin qui condotti a cura della Sovrintendenza, per i quali gli stanziamenti di bilancio del Ministero dei beni culturali si sono rivelati inadeguati.

Il programma dell'immediato futuro riguarda la realizzazione della sala di distribuzione e dell'ingresso per il pubblico: anche a

questo proposito si renderà necessario un impegno finanziario della Camera al fine di evitare soluzioni di continuità, attesa la carenza di stanziamenti nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Le nuove ed onerose incombenze che sono stati chiamati ad affrontare i Servizi amministrativi, hanno evidenziato la necessità di accelerare e portare a compimento i programmi di automazione delle procedure contabili (gestione del bilancio; inventario; liquidazione delle competenze ai deputati ed ex deputati ed al personale in attività di servizio ed in quiescenza), realizzati sia attraverso l'elaboratore IBM del Servizio per la Documentazione Automatica, sia mediante un micro-elaboratore Burroughs B 1900, installato presso il Servizio Tesoreria. Tutto ciò ha richiesto un notevole impegno di mezzi e di risorse anche in termini di impiego del personale dipendente.

Insieme al problema dei locali, non può essere sottaciuto quello di un potenziamento degli organici anche dei Servizi amministrativi, cui l'Ufficio di Presidenza ha dedicato particolare attenzione, deliberando un concorso pubblico per 8 posti di IV livello per la professionalità di ragionieri: con l'ingresso di tali unità, che dovrebbe avvenire al più presto dopo l'espletamento del relativo concorso, i Servizi amministrativi saranno posti in grado di fronteggiare, con maggiore tempestività, con un più ampio respiro e con più accentuata professionalità, i nuovi ed onerosi compiti che un bilancio di oltre 200 miliardi, quale è quello della Camera, pone quotidianamente in essere.

5. — Per quanto riguarda i problemi del personale, è da premettere che nel 1982, e più precisamente nel mese di giugno, è giunta a conclusione la contrattazione 1982-1984. Tale risultato, soprattutto se misurato sulla difficoltà dei problemi affrontati e risolti, consente di formulare un giudizio positivo sull'impianto normativo che disciplina le relative procedure: e ciò non soltanto in relazione alle disposizioni del Regolamento dei Servizi e del Personale, ma anche e soprattutto all'accordo-quadro definito nel 1980 in via pattizia tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali e ratificato dall'Ufficio di Presidenza, accordo in cui vengono fissati i principi direttivi e gli ambiti delle procedure medesime.

Il Comitato per gli Affari del personale ha consolidato la sua funzione, svolgendo un ruolo centrale in tutta la contrattazione, nel corso della quale si è dimostrato sede idonea non soltanto di confronto ma anche di mediazione.

La contrattazione testé conclusa, diversamente dalla precedente, la quale aveva a base una sorta di ripensamento globale se non del ruolo certamente della struttura organizzativa dell'Amministrazione, si inseriva in un quadro per così dire di ordinaria amministrazione: si è trattato, infatti, della prima contrattazione a « regime » di durata triennale che aveva come presupposto il nuovo Regolamento dei Servizi. Questo non l'ha resa più facile della precedente. Anzi la delicata opera di messa a punto di un ordinamento per tanti aspetti radicalmente innovativo, i delicati problemi di fasatura temporale e di omologazione di trattamento con il personale dell'altro ramo del Parlamento, la valorizzazione della professionalità, hanno impegnato tutti



i partecipanti alla contrattazione in un confronto sempre serrato e difficile, a volte aspro: ed è non poco merito di tutti i protagonisti, e segnatamente del Presidente del Comitato, essere riusciti a condurre in porto la vertenza in termini assai brevi e, tutto sommato, con generale soddisfazione.

Nell'ambito della messa a regime definitiva delle strutture previste dal nuovo Regolamento, non va dimenticato di fare un cenno al piano delle unità operative che rappresenta una delle più significative innovazioni introdotte dal Regolamento del 1980.

Infine, per quanto riguarda il rendimento del personale nel suo complesso, deve essere sottolineato il comportamento esemplare di tutti i dipendenti della Camera in occasione della 69ª Sessione dell'Unione Interparlamentare (settembre 1982). Lo spirito di sacrificio e la professionalità di ogni categoria di personale hanno contribuito non poco alla perfetta riuscita organizzativa della conferenza, e in proposito sono giunti i più vivi elogi dalle massime autorità competenti, anche in campo internazionale. Per lo svolgimento di tale attività è stata sperimentata per la prima volta l'istituzione di una apposita unità operativa interservizi. La Segreteria della Conferenza è stata curata dall'Ufficio del Cerimoniale della Segreteria Generale. Analoghi risultati sono stati ottenuti in occasione della successiva sessione annuale dell'Assemblea Consultiva della Comunità europea e degli Stati Associati di Africa, Caraibi e Pacifico che si è tenuta a Roma, a Palazzo Montecitorio, nel novembre 1982.

Il problema della tutela giurisdizionale dei dipendenti della Camera, che presenta delicate implicazioni, anche in ordine costituzionale, ha formato oggetto di studi e di trattative; si ricorda infatti, che lo scorso anno — come riportato anche nella precedente relazione — il Comitato per gli Affari del Personale deliberò l'istituzione di una Commissione mista di studio formata da rappresentanti dell'Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali.

Tale Commissione, che svolse i suoi lavori in numerose sedute, elaborò una serie di soluzioni non omogenee tra loro.

Sulla base di tali indicazioni, i rappresentanti dell'Amministrazione redassero una bozza di Regolamento alla quale vennero allegati i documenti esplicativi delle diverse posizioni sindacali.

Il progetto di Regolamento è stato quindi presentato all'Ufficio di Presidenza, che deve esprimere il proprio indirizzo in materia.

In attesa di una decisione organica e conclusiva sul tema, è attualmente allo studio ed in fase di definizione una soluzione provvisoria.

Nel settore della formazione e dell'aggiornamento professionale è stata posta la massima cura, pur rispettando le scelte già effettuate nell'anno precedente, nell'individuare la giusta « taratura » dei meccanismi volti a conseguire gli scopi che l'Amministrazione si era prefissa.

Sotto il profilo quantitativo, l'attività di formazione ha toccato nel corso dell'anno circa 200 unità di personale del V, IV e II livello, pari al 13 per cento del personale in servizio, con oltre 400 ore di conferenze e seminari. In base all'esperienza maturata nella passata serie di corsi, si sono adottati metodi di formazione differenziati,

anche se fondati prevalentemente sul modulo seminariale, integrato in varia misura da dibattiti ed incontro con esperti.

In presenza di esperienze professionali e di esigenze formative molto differenziate, si è infatti preferito mantenere la massima flessibilità, per adattare i contenuti e la didattica alle caratteristiche della formazione in atto.

Per la didattica, si è fatto ricorso a docenti interni, utilizzando l'esperienza dei funzionari della Camera in tutte le materie più strettamente legate alle specifiche professionalità parlamentari; in ogni caso si è tentato di integrare la specifica esperienza interna con confronti e contributi di realtà professionali o accademiche esterne.

Ovviamente il ricorso a docenti esterni è stato più ampio nelle materie attinenti a professionalità tecniche, anche se si è preferito, almeno in questa fase, provvedere direttamente all'organizzazione degli interventi e rinunciare alla committenza di interi programmi a società esterne sino al momento in cui saranno meglio determinati i fabbisogni formativi nei singoli settori.

6. — I dipendenti della Camera sono, alla data di stesura della presente relazione, 1.502; fra questi sono conteggiati anche 101 dipendenti a contratto, la maggior parte dei quali appartiene al personale operaio che viene assunto tramite prove di qualificazione ed inquadrato in ruolo, previo superamento di un concorso interno per titoli ed esami. dopo un anno di servizio a contratto.

Le dimensioni assunte dagli organici esigono che la politica di gestione delle risorse umane si avvalga di moderni strumenti di conoscenza e di controllo sui dati relativi al personale dipendente.

A tal fine, il Servizio del Personale ha avviato la attività di preparazione di un archivio anagrafico del personale in servizio, che consentirà di identificare le risorse umane disponibili, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo.

L'archivio sarà impiantato sull'elaboratore elettronico del Servizio Documentazione Automatica e si prevede che diventerà operativo entro un anno. Esso rappresenterà lo strumento ormai indispensabile per l'attività corrente di gestione del personale (provvedimenti di stato giuridico, vigilanza e disciplina del personale) e per la programmazione delle attività di reclutamento e di formazione e aggiornamento professionale.

Un'altra importante base informativa per orientare le decisioni nel campo della politica del personale si trae dalla raccolta di dati relativi all'andamento dei flussi di lavoro nei Servizi della Camera; nel corso del 1981 è stata condotta una prima rilevazione a cadenza trimestrale e i dati raccolti sono stati affidati all'analisi di un gruppo di lavoro, costituito in unità operativa interservizi, con decisione del Collegio dei Questori, con l'incarico di formulare indicazioni metodologiche e dei fabbisogni di organico.

L'unità operativa, che si è avvalsa, nella fase di avvio dei propri lavori, di un consulente esterno, è pervenuta a definire un'impostazione metodologica che permetterà di integrare e rendere comparabili i dati raccolti nell'ambito della prima rilevazione effettuata,

i quali non costituiscono, ancora, per il loro grado di disomogeneità ed incompletezza, un valido quadro di riferimento per la definizione dei fabbisogni di organico.

Indicazioni valide possono essere tratte, tuttavia, dal piano delle unità operative predisposto dal Consiglio dei Capi Servizio e sottoposto all'approvazione del Collegio dei Questori.

Circa i singoli settori e categorie del personale dipendente, e le prospettive per una migliore utilizzazione, è proseguito il programma relativo alle singole professionalità sulla base delle linee indicate nella precedente relazione, alla quale si rinvia.

*Roma, 8 novembre 1982.*

PAGINA BIANCA

**PROGETTO DI BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO  
DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1982**

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previsto per il 1982
<b>ENTRATE</b>						
—						
<b>TITOLO I</b>						
<b>ENTRATE CORRENTI</b>						
<b>CAPITOLO I.</b>						
<b>Trasferimenti.</b>						
I	1	I	1	Dotazione ordinaria della Camera dei deputati . . . . .	160.000.000.000	176.000.000.000
»	2	»	2	Trasporto di fondi residuati dagli anni finanziari precedenti . . . . .	5.756.572.188	(1) 6.392.872.717
Totale Capitolo I . . .					165.756.572.188	182.392.872.717
<b>CAPITOLO II.</b>						
<b>Redditi e proventi diversi.</b>						
II	5	II	5	Interessi attivi . . . . .	4.129.232.810	(2) 8.726.806.250
»	6	»	6	Altri redditi e proventi . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
»	7	»	7	Proventi derivanti dalla vendita di atti e pubblicazioni della Camera .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
Totale Capitolo II . . .					4.129.232.810	8.726.806.250

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
		<p>(1) Quota parte dell'avanzo finanziario accertato al termine dell'esercizio 1980 che gli organi deliberanti hanno deciso di attribuire alla competenza dell'esercizio 1982.</p> <p>(2) Interessi attivi maturati al 31 dicembre 1981 sul conto corrente acceso alla dotazione conferita dal Ministero del Tesoro e sugli altri depositi.</p>
16.000.000.000	—	
636.300.529	—	
16.636.300.529	—	
4.597.573.440	—	
—	—	
—	—	
4.597.573.440	—	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<b>CAPITOLO III</b>		
				<b>Alienazione di beni e prestazioni di servizi.</b>		
III	8	III	8	Alienazione di beni d'uso e consumo . . . . .	4.000.000	7.000.000
»	9	»	9	Introiti derivanti da servizi di ristoro per i parlamentari ed i dipendenti . . . . .	800.000.000	800.000.000
»	10	»	10	Altri introiti . . . . .	3.000.000	7.000.000
				Totale Capitolo III . . .	807.000.000	814.000.000
				<b>CAPITOLO IV</b>		
				<b>Ritenute e contributi.</b>		
IV	13	IV	13	Contributi di previdenza trattenuti sulle indennità parlamentari ai fini degli assegni vitalizi . . . . .	1.512.000.000	1.250.000.000
»	14	»	14	Contributi versati volontariamente dai deputati ai fini degli assegni vitalizi . . . . .	175.000.000	106.000.000
»	15	»	15	Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio ai fini della pensione . . . . .	1.900.000.000	2.150.000.000
»	16	»	16	Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in quiescenza ai fini della reversibilità . . . . .	1.050.000.000	1.150.000.000
»	17	»	17	Contributi volontari di riscatto versati dai dipendenti in servizio a fini previdenziali . . . . .	40.000.000	40.000.000
				Totale Capitolo IV . . .	4.677.000.000	4.696.000.000



DIFFERENZE		ANNOIAZIONI
in più	in meno	
3.000.000	—	
—	—	
4.000.000	—	
7.000.000	—	
—	262.000.000	
—	69.000.000	
250.000.000	—	
100.000.000	—	
—	—	
350.000.000	331.000.000	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziare per il 1981	previste per il 1982
				<b>CAPITOLO V</b>		
				<b>Poste correttive e compensative della Spesa.</b>		
V	20	V	20	Rimborsi da parte dell'Amministrazione del Senato della Repubblica di spese di funzionamento e di amministrazione . . . . .	400.000.000	450.000.000
»	21	»	21	Recuperi vari . . . . .	1.000.000	1.000.000
»	22	»	22	Indennizzi di assicurazioni . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
—	—	»	23	Rimborso da parte del Senato della Repubblica della metà delle spese per la organizzazione in Roma della sessione autunnale della Unione interparlamentare (1) . . . . .	—	1.500.000.000
				Totale Capitolo V . . .	401.000.000	1.951.000.000
				<b>RIEPILOGO DEL TITOLO PRIMO ENTRATE CORRENTI</b>		
I	1-2	I	1-2	Capitolo I. - Trasferimenti . . . . .	165.756.572.188	182.392.872.717
II	5-7	II	5-7	Capitolo II. - Redditi e proventi diversi . . . . .	4.129.232.810	8.726.806.250
III	8-10	III	8-10	Capitolo III. - Alienazione di beni e prestazioni di servizi . . . . .	807.000.000	814.000.000
IV	13-17	IV	13-17	Capitolo IV. - Contributi e ritenute . . . . .	4.677.000.000	4.696.000.000
V	20-22	V	20-23	Capitolo V. - Poste correttive e compensative della Spesa . . . . .	401.000.000	1.951.000.000
				Totale Entrate correnti . . .	175.770.804.998	198.580.678.967

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
		(1) Articolo di nuova istituzione.
50.000.000	—	
—	—	
—	—	
1.500.000.000	—	
1.550.000.000	—	
16.636.300.529	—	
4.597.573.440	—	
7.000.000	—	
19.000.000	—	
1.550.000.000	—	
22.809.873.969	—	
+ 22.809.873.969		

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<b>TITOLO II</b>		
				<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		
				<b>CAPITOLO VI</b>		
				<b>Vendita di beni patrimoniali.</b>		
VI	25	VI	25	Alienazione di automezzi, mobili, macchine d'ufficio e di altri beni patrimoniali . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
				Totale Capitolo VI . . .	—	—
				<b>CAPITOLO VII</b>		
				<b>Rimborso di anticipazioni e riscossione di crediti.</b>		
VII	27	VII	27	Riscossione quote ammortamento pre- stiti . . . . .	22.000.000	20.000.000
				Totale Capitolo VII . . .	22.000.000	20.000.000
				<b>RIEPILOGO DEL TITOLO SECONDO</b>		
				<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		
VI	25	VI	25	Capitolo VI. - Vendita di beni patri- moniali . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
VII	27	VII	27	Capitolo VII. - Rimborso di anticipa- zioni e riscossione di crediti . . .	22.000.000	20.000.000
				Totale Entrate in conto capitale . . .	22.000.000	20.000.000

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
—	—	
—	—	
—	2.000.000	
—	2.000.000	
—	—	
—	2.000.000	
—	2.000.000	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziati per il 1981	previste per il 1982
				<b>RIEPILOGO DELLE ENTRATE DEI TITOLI I E II</b>		
I-V	1-24	I-V	1-24	Titolo I. - Entrate correnti . . . . .	175.770.804.998	198.580.678.967
VI-VII	25-27	VI-VII	25-27	Titolo II. - Entrate in conto capitale	22.000.000	20.000.000
				Totale . . . . .	175.792.804.998	198.600.678.967
				<b>TITOLO III PARTITE DI GIRO E DI TRANSITO (1)</b>		
				CAPITOLO VIII.		
				<b>Contributi dello Stato al finanziamento dei partiti politici (leggi 2 maggio 1974, n. 195, 8 agosto 1980, n. 422 e 18 novembre 1981, n. 659) (2).</b>		
VIII	30	VIII	30	Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per il rinnovo delle due Camere (articolo 1 della legge 2 maggio 1974, n. 195) (2) . . . . .	1.700.000.000	1.700.000.000
»	31	»	31	Contributo dello Stato ai Gruppi parlamentari per l'esplicazione dei propri compiti e per l'attività funzionale dei relativi partiti (articolo 3 della legge 2 maggio 1974, n. 195 e articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659) (2) . . . . .	30.000.000.000	55.257.000.000
«	32	»	32	Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per le elezioni per il Parlamento europeo (articolo 1, legge 8 agosto 1980 e articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659) (2) . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
				<i>a riportare . . . . .</i>	31.700.000.000	56.957.000.000

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
22.809.873.969	—	(1) La denominazione del Titolo è stata modificata essendovi stato ricompreso il Capitolo X (Partite di transito) di nuova istituzione.  (2) Le denominazioni del Capitolo e degli articoli che lo compongono sono state aggiornate a seguito dell'approvazione della legge 18 novembre 1981, n. 659 sul finanziamento pubblico dei partiti politici.
—	2.000.000	
22.809.873.969	2.000.000	
+ 22.807.873.969		
—	—	
25.257.000.000	—	
—	—	
25.257.000.000	—	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<i>Riporto . . .</i>	31.700.000.000	56.957.000.000
VIII	33	VIII	33	Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali per il rinnovo dei consigli delle Regioni a statuto ordinario o speciale (articolo 2 della legge n. 422 dell'8 agosto 1980 e articolo 1 della legge 18 settembre 1981, n. 659) (2) . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
				Totale Capitolo VIII . . .	31.700.000.000	56.957.000.000
				<b>CAPITOLO IX.</b>		
				<b>Ritenute previdenziali, fiscali e diverse.</b>		
IX	34	IX	34	Ritenute previdenziali sulle indennità degli onorevoli deputati da versare al Fondo di solidarietà ai fini della assistenza integrativa	341.500.000	341.500.000
»	35	»	35	Ritenute previdenziali sulle indennità degli onorevoli deputati da versare al Fondo di solidarietà . . .	1.512.000.000	2.136.000.000
»	36	»	36	Ritenute previdenziali sulle indennità degli onorevoli deputati per l'assicurazione infortuni . . . . .	161.000.000	161.000.000
»	37	»	37	Ritenute fiscali sulle indennità parlamentari . . . . .	3.500.000.000	3.850.000.000
»	38	»	38	Ritenute fiscali sugli assegni vitalizi	3.900.000.000	3.500.000.000
»	39	»	39	Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio da versare all'ENPAS . . . . .	600.000.000	650.000.000
»	40	»	40	Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale non di ruolo da versare all'INPS . . . . .	60.000.000	30.000.000
»	41	»	41	Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio ed in quiescenza da versare al Fondo di previdenza . . . . .	850.000.000	930.000.000
»	42	»	42	Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza da versare alla Cassa di assistenza integrativa . . .	305.000.000	330.000.000
				<i>a riportare . . .</i>	11.229.500.000	11.928.500.000



DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
25.257.000.000	—	(2) V. nota (2) a pag. 31.
—	—	
25.257.000.000	—	
—	—	
624.000.000	—	
—	—	
350.000.000	—	
—	400.000.000	
50.000.000	—	
—	30.000.000	
80.000.000	—	
25.000.000	—	
1.129.000.000	430.000.000	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<i>Riporto . . .</i>	11.229.500.000	11.928.500.000
IX	43	IX	43	Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in servizio . . . . .	8.000.000.000	9.000.000.000
»	44	»	44	Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in quiescenza . . . . .	4.800.000.000	5.200.000.000
»	45	»	45	Ritenute fiscali d'acconto sui compensi corrisposti al personale estraneo e di altre Amministrazioni che effettuano prestazioni per la Camera dei deputati . . . . .	200.000.000	350.000.000
»	46	»	46	Ritenute fiscali sulle liquidazioni del personale a contratto . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
»	47	»	47	Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti dei deputati in carica e dei titolari di assegno vitalizio . . . . .	3.000.000.000	3.000.000.000
»	48	»	48	Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza . . . . .	960.000.000	1.200.000.000
»	50	»	50	Ritenuta a favore del Fondo di solidarietà per il meridione . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
				Totale Capitolo IX . . .	28.189.500.000	30.678.500.000
				<b>CAPITOLO X.</b>		
				<b>Partite di transito (1)</b>		
—	—	X	60	Ritenute fiscali sugli assegni di reinserimento e sui contributi di solidarietà liquidati a carico del Fondo di solidarietà fra i deputati (1) .	—	<i>per memoria</i>
—	—	»	62	Ritenute fiscali sulle indennità di buonuscita liquidate a carico del Fondo di previdenza per il personale (1) . . . . .	—	<i>per memoria</i>
—	—	»	64	Ritenute diverse non obbligatorie operate sugli assegni di reinserimento e sui contributi di solidarietà nonché sulle indennità di buonuscita (1) . . . . .	—	<i>per memoria</i>
				Totale Capitolo X . . .	—	—

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
1.129.000.000	430.000.000	(1) Capitolo ed articoli istituiti per consentire il completamento delle procedure automatizzate di versamento delle ritenute fiscali, previdenziali e di quelle diverse non obbligatorie gravanti sugli emolumenti a qualunque titolo corrisposti.
1.000.000.000	—	
400.000.000	—	
150.000.000	—	
—	—	
—	—	
240.000.000	—	
—	—	
2.919.000.000	430.000.000	
—	—	
—	—	
—	—	
—	—	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<b>RIEPILOGO DEL TITOLO TERZO</b>		
				<b>PARTITE DI GIRO E DI TRANSITO</b>		
				<b>CAPITOLO VIII.</b>		
VIII	30-33	VIII	30-33	Contributi dello Stato al finanziamento dei partiti politici (leggi 2 maggio 1974, n. 195, 8 agosto 1980, n. 422 e 18 novembre 1981, n. 659) . . . . .	31.700.000.000	56.957.000.000
				<b>CAPITOLO IX.</b>		
IX	34-50	IX	34-50	Ritenute previdenziali, fiscali e diverse . . . . .	28.189.500.000	30.678.500.000
				<b>CAPITOLO X.</b>		
—	—	X	60-64	Partite di transito . . . . .	—	<i>per memoria</i>
				Totale Entrate per partite di giro e di transito . . .	59.889.500.000	87.635.500.000
				<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE</b>		
I-V	1-24	I-V	1-24	Titolo I. - Entrate correnti . . . . .	175.770.804.998	198.580.678.967
VI-VII	25-27	VI-VII	25-27	Titolo II. - Entrate in conto capitale	22.000.000	20.000.000
VIII-IX	30-50	VIII-X	30-64	Titolo III. - Partite di giro e di transito . . . . .	59.889.500.000	87.635.500.000
				Totale . . .	235.682.304.998	286.236.178.967

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
25.257.000.000	—	
2.489.000.000	—	
—	—	
27.746.000.000	—	
22.809.873.969	—	
—	2.000.000	
27.746.000.000	—	
50.555.873.969	2.000.000	
+ 50.553.873.969		

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previsto per il 1982
				<b>SPESA</b>		
				—		
				<b>TITOLO I</b>		
				<b>SPESE CORRENTI</b>		
				<b>CAPITOLO I.</b>		
				<b>Rappresentanza.</b>		
I	1	I	1	Cerimonie, onoranze, servizi di rappresentanza . . . . .	120.000.000	120.000.000
»	2	»	2	Diritti fissi alle FF.SS. . . . .	4.000.000	4.000.000
»	3	»	3	Conferenze interparlamentari e Assemblee internazionali . . . . .	150.000.000	150.000.000
—	—	»	4	Spese per la organizzazione in Roma della sessione autunnale dell'Unione interparlamentare (1) . . . . .	—	3.000.000.000
»	5	»	5	Medagliette parlamentari, coppe e medaglie per manifestazioni sportive e varie . . . . .	35.000.000	35.000.000
»	7	»	7	Servizi di guardia d'onore e di scorta, sicurezza e vigilanza . . . . .	500.000.000	800.000.000
				Totale Capitolo I . . . . .	809.000.000	4.109.000.000

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
		(1) Articolo di nuova istituzione. Il 50 per cento della spesa sostenuta a carico dell'articolo verrà successivamente rimborsato dal Senato della Repubblica (confronta articolo 23 del Capitolo V dell'Entrata).
—	—	
—	—	
—	—	
3.000.000.000	—	
—	—	
300.000.000	—	
3.300.000.000	—	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<b>CAPITOLO II.</b>		
				<b>Deputati.</b>		
II	10	II	10	Indennità parlamentare . . . . .	24.000.000.000	25.200.000.000
»	11	»	11	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma . . . .	4.200.000.000	4.600.000.000
»	12	»	12	Indennità di carica del Presidente e indennità d'ufficio degli altri membri della Presidenza e dei Presidenti delle Giunte e delle Commissioni permanenti . . . . .	445.000.000	1.300.000.000
»	13	»	13	Compensi ai componenti le Commis- sioni d'esame per concorsi . . . . .	30.000.000	60.000.000
»	14	»	14	Indennizzo suppletivo per le sedute di Commissioni permanenti, Giun- te e organi collegiali nei periodi di sospensione delle sedute dell'As- semblea . . . . .	100.000.000	100.000.000
»	15	»	15	Spese di viaggio . . . . .	4.000.000.000	5.100.000.000
»	16	»	16	Viaggi di studio di Commissioni e Comitati parlamentari . . . . .	300.000.000	450.000.000
»	17	»	17	Servizi di supporto all'esercizio del mandato parlamentare . . . . .	4.400.000.000	4.400.000.000
»	18	»	18	Rimborso sostitutivo mensile . . . .	625.000.000	625.000.000
»	19	»	19	Rimborso mensile delle spese po- stali . . . . .	400.000.000	600.000.000
»	25	»	25	Contributi ai Gruppi parlamentari .	3.500.000.000	3.500.000.000
				Totale Capitolo II . . . .	42.000.000.000	45.935.000.000



DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
1.200.000.000	—	
400.000.000	—	
855.000.000	—	
30.000.000	—	
—	—	
1.100.000.000	—	
150.000.000	—	
—	—	
—	—	
200.000.000	—	
—	—	
3.935.000.000	—	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<b>CAPITOLO III.</b>		
				<b>Previdenza e assistenza per gli onorevoli deputati.</b>		
III	30	III	30	Assegni vitalizi . . . . .	18.600.000.000	18.000.000.000
»	31	»	31	Contributi straordinari di carattere assistenziale . . . . .	200.000.000	300.000.000
»	32	»	32	Contributi per spese funerarie . .	25.000.000	25.000.000
				Totale Capitolo III . . .	18.825.000.000	18.325.000.000
				<b>CAPITOLO IV.</b>		
				<b>Personale.</b>		
IV	40	IV	40	Retribuzioni al personale di ruolo .	35.000.000.000	(1) 39.000.000.000
»	42	»	42	Retribuzioni al personale non di ruolo . . . . .	2.050.000.000	(1) 1.700.000.000
»	44	»	44	Indennità e rimborsi spese per mis- sioni . . . . .	100.000.000	100.000.000
»	46	»	46	Compensi ai componenti le Commis- sioni d'esame per concorsi . . . .	45.000.000	90.000.000
»	48	»	48	Compensi al personale estraneo e di altre Amministrazioni che effettua prestazioni per la Camera dei de- putati . . . . .	600.000.000	700.000.000
»	49	»	49	Spese per corsi di aggiornamento e qualificazione professionale	20.000.000	100.000.000
				Totale Capitolo IV . . .	37.815.000.000	41.690.000.000

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
		(1) Lo stanziamento non tiene conto degli eventuali oneri conseguenti alla contrattazione 1982-84.
—	600.000.000	
100.000.000	—	
—	—	
100.000.000	600.000.000	
4.000.000.000	—	
—	350.000.000	
—	—	
45.000.000	—	
100.000.000	—	
80.000.000	—	
4.225.000.000	350.000.000	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<b>CAPITOLO V.</b>		
				<b>Previdenza e assistenza per il personale.</b>		
V	50	V	50	Pensioni . . . . .	19.500.000.000	(1) 21.100.000.000
»	52	»	52	Contributi previdenziali per il personale (ENPAS, INPS, INAM) . .	1.500.000.000	1.600.000.000
»	54	»	54	Contributo per l'assistenza sanitaria al personale . . . . .	900.000.000	1.000.000.000
»	56	»	56	Indennità di liquidazione al personale a contratto per cessazione dal servizio . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
»	58	»	58	Pensioni di grazia e assegni vitalizi integrativi ad ex dipendenti non di ruolo e loro vedove che non fruiscono di pensione ovvero sono pensionati INPS . . . . .	410.000.000	(1) 485.000.000
				Totale Capitolo V . . .	22.310.000.000	24.185.000.000
				<b>CAPITOLO VI.</b>		
				<b>Trasferimenti.</b>		
VI	60	VI	60	Contributi, premi augurali ed elargizioni, sussidi . . . . .	100.000.000	100.000.000
—	—	»	61	Borse di studio ai partecipanti al corso di formazione e addestramento nella stenografia parlamentare (2) . . . . .	—	60.000.000
				<i>a riportare</i> . . .	100.000.000	160.000.000

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
		(1) Lo stanziamento non tiene conto degli eventuali oneri conseguenti alla contrattazione 1982-84.
		(2) Articolo istituito nel corso dell'anno finanziario 1981.
1.600.000.000	—	
100.000.000	—	
100.000.000	—	
—	—	
75.000.000	—	
1.875.000.000	—	
—	—	
60.000.000	—	
60.000.000	—	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziati per il 1981	previste per il 1982
				<i>Riporto . . .</i>	100.000.000	160.000.000
VI	62	VI	62	Contributo alla Fondazione Carlo Finzi per il conferimento di borse di studio . . . . .	60.000.000	62.000.000
»	64	»	64	Assicurazione infortuni (3) . . . . .	75.000.000	<i>soppresso</i>
»	66	»	66	Contributi interessi su prestiti e mutui . . . . .	500.000.000	600.000.000
»	68	»	68	Contributi per manifestazioni e attività culturali . . . . .	50.000.000	(4) 150.000.000
»	69	»	69	Contributo forfettario al Fondo di previdenza per il personale (5) .	1.500.000.000	1.500.000.000
				Totale Capitolo VI . . .	2.285.000.000	2.472.000.000
				<b>CAPITOLO VII.</b>		
				<b>Stampati e pubblicazioni.</b>		
VII	70	VII	70	Stampa del resoconto sommario . .	2.000.000.000	2.200.000.000
»	71	»	71	Stampa del resoconto stenografico, risposte scritte ad interrogazioni .	1.625.000.000	1.790.000.000
»	72	»	72	Stampa di disegni di legge, relazioni, documenti, ordine del giorno, ordini del giorno, emendamenti . .	1.625.000.000	1.790.000.000
»	73	»	73	Stampa di bilanci preventivi e consuntivi dello Stato . . . . .	400.000.000	435.000.000
»	74	»	74	Stampa di lavori legislativi (quaderni di studi e legislazione, bollettino di legislazione comparata, bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari), stampa del Manuale parlamentare e dell'Annuario parlamentare . . . . .	316.000.000	350.000.000
				<i>a riportare . . .</i>	5.966.000.000	6.565.000.000

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
60.000.000	—	<p>(3) Tale voce di spesa viene inglobata nell'analogo dell'articolo 114 del Capitolo IX, la cui nuova denominazione è pertanto: « Assicurazione contro gli incendi, il furto e la responsabilità civile; assicurazione infortuni ».</p> <p>(4) Lo stanziamento prevede una spesa di 100 milioni per le iniziative celebrative del centenario della morte di Giuseppe Garibaldi.</p> <p>(5) La denominazione dell'articolo è stata lievemente modificata rispetto alla precedente.</p>
2.000.000	—	
—	75.000.000	
100.000.000	—	
100.000.000	—	
—	—	
262.000.000	75.000.000	
200.000.000	—	
165.000.000	—	
165.000.000	—	
35.000.000	—	
34.000.000	—	
599.000.000	—	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<i>Riporto . . .</i>	5.966.000.000	6.565.000.000
VII	75	VII	75	Stampa di pubblicazioni della Biblioteca (bollettino bibliografico delle nuove accessioni, bollettino di studi storici parlamentari, cataloghi) e varie artistiche e storiche . . . . .	195.000.000	215.000.000
»	76	»	76	Stampa di pubblicazioni varie . . .	345.000.000	380.000.000
»	77	»	77	Stampati per servizio (elenchi alfabetici dei deputati, regolamento della Camera, regolamenti interni, stampati e moduli per uffici) . .	375.000.000	410.000.000
				Totale Capitolo VII . . .	6.881.000.000	7.570.000.000
				<b>CAPITOLO VIII</b>		
				<b>Manutenzione, provviste e servizi diversi.</b>		
VIII	85	VIII	85	Manutenzione dei fabbricati, locali, mobili, arredi e impianti tecnici .	1.210.000.000	1.200.000.000
»	86	»	86	Contratti di manutenzione . . . . .	960.000.000	1.160.000.000
»	87	»	87	Vestiario di servizio . . . . .	256.000.000	260.000.000
»	88	»	88	Biancheria, stoviglie e simili . . .	300.000.000	300.000.000
				<i>a riportare . . .</i>	2.726.000.000	2.920.000.000



DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
599.000.000	—	
20.000.000	—	
35.000.000	—	
35.000.000	—	
689.000.000	—	
—	10.000.000	
200.000.000	—	
4.000.000	—	
—	—	
204.000.000	10.000.000	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<i>Riporto . . .</i>	2.726.000.000	2.920.000.000
VIII	89	VIII	89	Servizi igienici, sanitari e di pulizia	840.000.000	900.000.000
»	90	»	90	Carta per scrivere e buste per i deputati; carta per scrivere, buste e oggetti di cancelleria per gli uffici . . . . .	960.000.000	960.000.000
»	91	»	91	Legatura di atti parlamentari e di leggi, decreti e <i>Gazzetta Ufficiale</i> per l'Archivio; legatura di libri, atti e registri per gli uffici . . . . .	75.000.000	75.000.000
»	92	»	92	Spese per riparazioni, per carburanti e lubrificanti del parco autovetture e per i parcheggi; rimborso agli autisti per trasferte (1) . . . . .	173.000.000	220.000.000
»	93	»	93	Spese per articoli di rappresentanza, fotografie, tessere . . . . .	50.000.000	80.000.000
»	94	»	94	Abbonamenti a pubblicazioni e ad agenzie d'informazione per il servizio stampa; acquisto di giornali per le sale di lettura e per gli uffici; acquisti di pubblicazioni disposti dalla Presidenza . . . . .	280.000.000	280.000.000
»	95	»	95	Riproduzione in microfilm di atti parlamentari e di documenti, fotocopie, copie in ciclostile e stampati in multilith per i deputati e per gli uffici . . . . .	700.000.000	800.000.000
»	96	»	96	Spese diverse . . . . .	120.000.000	150.000.000
»	97	»	97	Spese di trasloco e facchinaggio . . . . .	286.000.000	300.000.000
Totale Capitolo VIII . . .					6.210.000.000	6.685.000.000

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
204.000.000	10.000.000	(1) La denominazione dell'articolo sostituisce ed integra quella del bilancio dell'anno finanziario precedente (Trasporti).
60.000.000	—	
—	—	
—	—	
47.000.000	—	
30.000.000	—	
—	—	
100.000.000	—	
30.000.000	—	
14.000.000	—	
485.000.000	10.000.000	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<b>CAPITOLO IX.</b>		
				<b>Spese per la somministrazione di servizi a tariffa; assicurazioni; fitti passivi.</b>		
IX	110	IX	110	Riscaldamento, forza motrice e condizionamento di aria; illuminazione (1) . . . . .	1.100.000.000	1.500.000.000
»	111	—	—	Illuminazione (1) . . . . .	400.000.000	<i>soppresso</i>
»	112	»	112	Fornitura di acqua . . . . .	100.000.000	130.000.000
»	113	»	113	Spese postali, telegrafiche e telefoniche della Presidenza e degli uffici; spese per i telefoni a disposizione dei deputati (2) . . . . .	1.534.000.000	1.200.000.000
»	114	»	114	Assicurazione contro gli incendi, il furto e la responsabilità civile; assicurazione infortuni (3) . . . . .	100.000.000	185.000.000
»	115	»	115	Canoni di locazione degli immobili a disposizione dell'Amministrazione	400.000.000	440.000.000
				Totale Capitolo IX . . .	3.634.000.000	3.455.000.000

DIFFERENZE		ANNOZZIONI
in più	in meno	
		<p>(1) L'articolo, date le attuali caratteristiche di fatturazione degli Enti erogatori di energia elettrica, assorbe le spese previste al successivo articolo 111, che viene pertanto soppresso.</p> <p>(2) La denominazione dell'articolo viene modificata rispetto alla precedente al fine di una più precisa specificazione delle spese iscritte.</p> <p>(3) L'articolo assorbe anche le spese per le assicurazioni infortuni, previste in precedenza in altra parte del bilancio.</p>
400.000.000	—	
—	400.000.000	
30.000.000	—	
—	334.000.000	
85.000.000	—	
40.000.000	—	
555.000.000	734.000.000	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<b>CAPITOLO X.</b>		
				<b>Organi di indagine e di verifica.</b>		
X	120	X	120	Inchieste parlamentari . . . . .	100.000.000	120.000.000
»	121	»	121	Verifica dei risultati elettorali e sistemazione del materiale elettorale	<i>per memoria</i>	30.000.000
»	122	»	122	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (legge 14 aprile 1975, n. 103) . . . . .	50.000.000	50.000.000
»	123	»	123	Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa . . . . .	35.000.000	35.000.000
				Totale Capitolo X . . .	185.000.000	235.000.000
				<b>CAPITOLO XI.</b>		
				<b>Studi e ricerche legislative.</b>		
XI	130	XI	130	Spese per studi e ricerche informative di natura legislativa, acquisto di pubblicazioni speciali e lavori di traduzione . . . . .	120.000.000	300.000.000
				Totale Capitolo XI . . .	120.000.000	300.000.000
				<b>CAPITOLO XII.</b>		
				<b>Servizi di ristoro per i parlamentari e i dipendenti.</b>		
XII	135	XII	135	Acquisto di provviste per i servizi di ristoro per i parlamentari ed i dipendenti . . . . .	1.000.000.000	1.000.000.000
				Totale Capitolo XII . . .	1.000.000.000	1.000.000.000

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
20.000.000	—	
30.000.000	—	
—	—	
—	—	
50.000.000	—	
180.000.000	—	
180.000.000	—	
—	—	
—	—	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previsto per il 1982
				<b>CAPITOLO XIII.</b>		
				<b>Servizi di documentazione automatica.</b>		
XIII	140	XIII	140	Gestione del Centro per la documentazione automatica . . . . .	670.000.000	700.000.000
»	141	»	141	Noleggio terminali video stampanti e materiale accessorio per i Gruppi parlamentari e per i Servizi della Camera . . . . .	360.000.000	330.000.000
»	142	»	142	Sviluppo dei progetti di automazione, spese per corsi di aggiornamento, pubblicazioni tecniche, indagini e consulenze . . . . .	300.000.000	300.000.000
				Totale Capitolo XIII . . .	1.330.000.000	1.330.000.000
				<b>CAPITOLO XIV.</b>		
				<b>Poste correttive e compensative delle Entrate.</b>		
XIV	145	XIV	145	Restituzione di somme indebitamente percepite . . . . .	5.000.000	5.000.000
				Totale Capitolo XIV . . .	5.000.000	5.000.000
				<b>CAPITOLO XV.</b>		
				<b>Somme non attribuibili</b>		
XV	150	XV	150	Fondo di riserva per le spese obbligatorie . . . . .	16.000.000.000	13.200.000.000
»	151	»	151	Fondo di riserva per le spese impreviste . . . . .	3.628.804.998	864.678.967
				Totale Capitolo XV . . .	19.628.804.998	14.064.678.967



DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
30.000.000	—	
—	30.000.000	
—	—	
30.000.000	30.000.000	
—	—	
—	—	
—	2.800.000.000	
—	2.764.126.031	
—	5.564.126.031	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
<b>RIEPILOGO DEL TITOLO PRIMO</b>						
<b>SPESE CORRENTI</b>						
I	1-7	I	1-7	RAPPRESENTANZA . . . . .	809.000.000	4.109.000.000
II	10-25	II	10-25	DEPUTATI . . . . .	42.000.000.000	45.935.000.000
III	30-32	III	30-32	PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI ONO- REVOLI DEPUTATI . . . . .	18.825.000.000	18.325.000.000
IV	40-48	IV	40-49	PERSONALE . . . . .	37.815.000.000	41.690.000.000
V	50-58	V	50-58	PREVIDENZA E ASSISTENZA PER IL PER- SONALE . . . . .	22.310.000.000	24.185.000.000
VI	60-69	VI	60-69	TRASFERIMENTI . . . . .	2.285.000.000	2.472.000.000
VII	70-78	VII	70-78	STAMPATI E PUBBLICAZIONI . . . . .	6.881.000.000	7.570.000.000
VIII	85-97	VIII	85-97	MANUTENZIONE, PROVVISTE E SERVIZI DI- VERSI . . . . .	6.210.000.000	6.685.000.000
IX	110-115	IX	110-115	SPESE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI SER- VIZI A TARIFFA; ASSICURAZIONI; FITTI PASSIVI . . . . .	3.634.000.000	3.455.000.000
X	120-123	X	120-123	ORGANI DI INDAGINE E DI VERIFICA . .	185.000.000	235.000.000
XI	130	XI	130	STUDI E RICERCHE LEGISLATIVE . . . .	120.000.000	300.000.000
XII	135	XII	135	SERVIZI DI RISTORO PER I PARLAMENTARI E I DIPENDENTI . . . . .	1.000.000.000	1.000.000.000
XIII	140-142	XIII	140-142	SERVIZI DOCUMENTAZIONE AUTOMATICA .	1.330.000.000	1.330.000.000
XIV	145	XIV	145	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE . . . . .	5.000.000	5.000.000
XV	150-151	XV	150-151	SOMME NON ATTRIBUIBILI . . . . .	19.628.804.998	14.064.678.967
<b>Totale Spese correnti . . .</b>					<b>163.037.804.998</b>	<b>171.360.678.967</b>

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
3.300.000.000	—	
3.935.000.000	—	
—	500.000.000	
3.875.000.000	—	
1.875.000.000	—	
187.000.000	—	
689.000.000	—	
475.000.000	—	
—	179.000.000	
50.000.000	—	
180.000.000	—	
—	—	
—	—	
—	—	
—	5.564.126.031	
14.566.000.000	6.243.126.031	
+ 8.322.873.969		

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<b>TITOLO II</b>		
				<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		
				<b>CAPITOLO XVI.</b>		
				<b>Lavori ed acquisti.</b>		
XVI	160	XVI	160	Restauri e riparazioni straordinarie ai fabbricati della Camera dei deputati . . . . .	2.400.000.000	2.900.000.000
»	161	»	161	Sostituzione e rammodernamento di impianti tecnici ai fabbricati stessi	2.300.000.000	2.245.000.000
»	162	»	162	Acquisti per rinnovo tappezzeria, mobili e arredi; impianto scaffalature . . . . .	2.400.000.000	2.045.000.000
»	163	»	163	Acquisti per rinnovo della dotazione di macchine per scrivere, calcolatrici, contabili, di riproduzione e di macchinari vari . . . . .	660.000.000	550.000.000
»	164	»	164	Acquisti di automezzi per i servizi della Camera, per rinnovo autoparco . . . . .	120.000.000	200.000.000
				Totale Capitolo XVI . . .	7.880.000.000	7.940.000.000
				<b>CAPITOLO XVII.</b>		
				<b>Edificio di via del Seminario.</b>		
XVII	170	XVII	170	Lavori di restauro, di ristrutturazione e arredi dell'edificio di via del Seminario . . . . .	3.000.000.000	3.000.000.000
				Totale Capitolo XVII . . .	3.000.000.000	3.000.000.000

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
500.000.000	—	
—	55.000.000	
—	355.000.000	
—	110.000.000	
80.000.000	—	
580.000.000	520.000.000	
—	—	
—	—	
—	—	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<b>CAPITOLO XVIII.</b>		
				<b>Edificio di vicolo Valdina.</b>		
XVIII	180	XVIII	180	Lavori di restauro, ristrutturazione e arredi dell'edificio di vicolo Valdina . . . . .	1.500.000.000	1.500.000.000
				Totale Capitolo XVIII . . . . .	1.500.000.000	1.500.000.000
				<b>CAPITOLO XIX (1).</b>		
				<b>Edificio di via della Missione</b>		
XIX	190	XIX	190	Costruzione del nuovo edificio sull'area demaniale di via della Missione . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>soppresso</i>
				<b>CAPITOLO XX.</b>		
				<b>Biblioteca.</b>		
XX	201	XX	201	Acquisto di libri . . . . .	60.000.000	70.000.000
»	202	»	202	Acquisto di opere in collana e di opere in continuazione . . . . .	85.000.000	100.000.000
»	203	»	203	Abbonamenti a giornali e riviste, completamento e integrazione delle raccolte . . . . .	100.000.000	120.000.000
»	204	»	204	Acquisto di atti parlamentari e legislativi stranieri, completamento e integrazione delle raccolte . . . . .	35.000.000	45.000.000
»	205	»	205	Rilegature di libri . . . . .	95.000.000	115.000.000
				Totale Capitolo XX . . . . .	375.000.000	450.000.000
				<b>CAPITOLO XXII.</b>		
				<b>Somme non attribuibili (2)</b>		
—	—	XXII	220	Fondo speciale per il finanziamento di opere di carattere straordinario (v. elenco allegato al bilancio)	—	14.350.000.000
				Totale Capitolo XXII . . . . .	—	14.350.000.000

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
		(1) Il Capitolo viene soppresso essendo stato deliberato di non procedere all'esecuzione delle spese in esso previste.
—	—	(2) Capitolo di nuova istituzione.
—	—	
—	—	
10.000.000	—	
15.000.000	—	
20.000.000	—	
10.000.000	—	
20.000.000	—	
75.000.000	—	
14.350.000.000	—	
14.350.000.000	—	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
<b>RIEPILOGO DEL TITOLO SECONDO</b>						
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
XVI	160-164	XVI	160-164	LAVORI E ACQUISTI . . . . .	7.880.000.000	7.940.000.000
XVII	170	XVII	170	EDIFICIO DI VIA DEL SEMINARIO . . .	3.000.000.000	3.000.000.000
XVIII	180	XVIII	180	EDIFICIO DI VICOLO VALDINA . . . . .	1.500.000.000	1.500.000.000
XIX	190	XIX	190	EDIFICIO DI VIA DELLA MISSIONE . . .	—	—
XX	201-205	XX	201-205	BIBLIOTECA . . . . .	375.000.000	450.000.000
—	—	XXII	220	SOMME NON ATTRIBUIBILI . . . . .	—	14.350.000.000
Totale Spese in conto capitale . . .					12.755.000.000	27.240.000.000
<b>RIEPILOGO DELLE SPESE DEI TITOLI I E II</b>						
I-XV	1-151	I-XV	1-151	TITOLO I. - Spese correnti . . . . .	163.037.804.998	171.360.678.967
XVI-XX	160-204	XVI-XX	160-204	TITOLO II. - Spese in conto capitale .	12.755.000.000	27.240.000.000
TOTALE . . .					175.792.804.998	198.600.678.967



DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
60.000.000	—	
—	—	
—	—	
—	—	
75.000.000	—	
14.350.000.000	—	
14.485.000.000	—	
+ 14.485.000.000		
14.566.000.000	6.243.126.031	
14.485.000.000	—	
29.051.000.000	6.243.126.031	
+ 22.807.873.969		

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previsto per il 1982
				<b>TITOLO III</b>		
				<b>PARTITE DI GIRO E DI TRANSITO (1)</b>		
				<b>CAPITOLO XXX.</b>		
				<b>Contributi dello Stato al finanziamento dei partiti politici (leggi 2 maggio 1974, n. 195, 8 agosto 1980, n. 422 e 18 novembre 1981, n. 659) (2).</b>		
XXX	300	XXX	300	Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per il rinnovo delle due Camere (articolo 1 della legge 2 maggio 1974, n. 195) (2) . . . . .	1.700.000.000	1.700.000.000
»	301	»	301	Contributo dello Stato ai Gruppi parlamentari per l'esplicazione dei propri compiti e per l'attività funzionale dei relativi partiti (articolo 3 della legge 2 maggio 1974, n. 195 e articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659) (2) . . .	30.000.000.000	55.257.000.000
»	302	»	302	Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per le elezioni per il Parlamento europeo (articolo 1 della legge 8 agosto 1980 e articolo 1 della legge 18 novembre 1981, n. 659) (2) . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	303	»	303	Contributo dello Stato ai partiti politici a titolo di concorso nelle spese elettorali per il rinnovo dei consigli delle Regioni a statuto ordinario o speciale (articolo 2 della legge 8 agosto 1980, n. 422 e articolo 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659) (2) . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
»					<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
				Totale Capitolo XXX . . .	31.700.000.000	56.957.000.000

DIFFERENZE		ANNO TAZIONI
in più	in meno	
		<p>(1) La denominazione del Titolo è stata modificata essendovi stato ricompreso il Capitolo XXXII (Partite di transito) di nuova istituzione.</p> <p>(2) Le denominazioni del Capitolo e degli articoli che lo compongono sono state aggiornate a seguito dell'approvazione della legge 18 novembre 1981, n. 659 sul finanziamento pubblico dei partiti politici.</p>
—	—	
25.257.000.000	—	
—	—	
—	—	
25.257.000.000	—	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previsto per il 1982
				<b>CAPITOLO XXXI.</b>		
				<b>Ritenute previdenziali, fiscali e diverse.</b>		
XXXI	309	XXXI	309	Ritenute previdenziali sulle indennità degli onorevoli deputati da versare al Fondo di solidarietà ai fini dell'assistenza integrativa . . .	341.500.000	341.500.000
»	310	»	310	Ritenute previdenziali sulle indennità degli onorevoli deputati da versare al Fondo di solidarietà . . . .	1.512.000.000	2.136.000.000
»	311	»	311	Ritenute previdenziali sulle indennità degli onorevoli deputati per l'assicurazione infortuni . . . . .	161.000.000	161.000.000
»	312	»	312	Ritenute fiscali sulle indennità parlamentari . . . . .	3.500.000.000	3.850.000.000
»	313	»	313	Ritenute fiscali sugli assegni vitalizi	3.900.000.000	3.500.000.000
»	314	»	314	Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale in servizio da versare all'ENPAS . . . . .	600.000.000	650.000.000
»	315	»	315	Ritenute previdenziali sulle retribuzioni del personale non di ruolo da versare all'INPS . . . . .	60.000.000	30.000.000
»	316	»	316	Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio ed in quiescenza da versare al Fondo di previdenza . . . . .	850.000.000	930.000.000
»	317	»	317	Ritenute previdenziali sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza da versare alla Cassa di assistenza integrativa . . .	305.000.000	330.000.000
»	318	»	318	Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in servizio . . . . .	8.000.000.000	9.000.000.000
»	319	»	319	Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale in quiescenza . . . . .	4.800.000.000	5.200.000.000
»	320	»	320	Ritenute fiscali d'acconto sui compensi corrisposti al personale estraneo e di altre Amministrazioni che effettuano prestazioni per la Camera dei deputati . . . . .	200.000.000	350.000.000
»	321	»	321	Ritenute fiscali sulle liquidazioni del personale a contratto . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
				<i>a riportare . . .</i>	24.229.500.000	26.478.500.000

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
—	—	
624.000.000	—	
—	—	
350.000.000	—	
—	400.000.000	
50.000.000	—	
—	30.000.000	
80.000.000	—	
25.000.000	—	
1.000.000.000	—	
400.000.000	—	
150.000.000	—	
—	—	
2.679.000.000	430.000.000	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<i>Riporto . . .</i>	24.229.500.000	26.478.500.000
XXXI	322	XXXI	322	Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti dei deputati in carica e dei titolari di assegno vitalizio . . . . .	3.000.000.000	3.000.000.000
»	323	»	323	Ritenute diverse non obbligatorie sugli emolumenti del personale in servizio e in quiescenza . . . . .	960.000.000	1.200.000.000
—	—	»	324	Ritenuta a favore Fondo di solidarietà per il meridione . . . . .	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
				Totale Capitolo XXXI . . .	28.189.500.000	30.678.500.000
				<b>CAPITOLO XXXII.</b>		
				<b>Partite di transito (1).</b>		
—	—	XXXII	334	Ritenute fiscali sugli assegni di reinserimento e sui contributi di solidarietà liquidati a carico del Fondo di solidarietà fra i deputati (1) . . . . .	—	<i>per memoria</i>
—	—	»	336	Ritenute fiscali sulle indennità di buonuscita liquidate a carico del Fondo di previdenza per il personale (1) . . . . .	—	<i>per memoria</i>
—	—	»	338	Ritenute diverse non obbligatorie operate sugli assegni di reinserimento e sui contributi di solidarietà nonché sulle indennità di buonuscita (1) . . . . .	—	<i>per memoria</i>
				Totale Capitolo XXXII . . .	—	—

DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
2.679.000.000	430.000.000	(1) Capitolo ed articoli istituiti per consentire il completamento delle procedure automatizzate di versamento delle ritenute fiscali, previdenziali e di quelle diverse non obbligatorie gravanti sugli emolumenti a qualunque titolo corrisposti.
—	—	
240.000.000	—	
—	—	
2.919.000.000	430.000.000	
—	—	
—	—	
—	—	
—	—	
—	—	

Bilancio 1981		Bilancio 1982		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	SOMME	
Capitolo	Articolo	Capitolo	Articolo		stanziato per il 1981	previste per il 1982
				<b>RIEPILOGO DEL TITOLO TERZO</b>		
				<b>PARTITE DI GIRO E DI TRANSITO</b>		
XXX	300-301	XXX	300-301	CONTRIBUTI DELLO STATO AL FINANZIAMENTO DEI PARTITI POLITICI (leggi 2 maggio 1974, n. 195, 8 agosto 1980, n. 422 e 18 novembre 1981, n. 659)	31.700.000.000	56.957.000.000
XXXI	309-323	XXXI	309-323	RITENUTE PREVIDENZIALI, FISCALI E DIVERSE . . . . .	28.189.500.000	30.678.500.000
—	—	XXXII	334-338	PARTITE DI TRANSITO . . . . .	—	<i>per memoria</i>
				Totale Spese per partite di giro e di transito . . .	59.889.500.000	87.635.500.000
				<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE</b>		
I-XV	1-151	I-XV	1-151	TITOLO I. - Spese correnti . . . . .	163.037.804.998	171.360.678.967
XVI-XX	160-204	XVI-XX	160-204 300-338	TITOLO II. - Spese in conto capitale .	12.755.000.000	27.240.000.000
XXX- XXXI	300-323	XXX- XXXII		TITOLO III. - Partite di giro e di transito . . . . .	59.889.500.000	87.635.500.000
				TOTALE GENERALE DELLE SPESE . . .	235.682.304.998	286.236.178.967



DIFFERENZE		ANNOTAZIONI
in più	in meno	
25.257.000.000	—	
2.489.000.000	—	
—	—	
27.746.000.000	—	
+ 27.746.000.000		
14.566.000.000	6.243.126.031	
14.485.000.000	—	
27.746.000.000	—	
56.797.000.000	6.243.126.031	
+ 50.553.873.969		

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

	SOMME		DIFFERENZE	
	stanziato per il 1981	previste per il 1982	in più	in meno
<b>ENTRATE</b>				
TITOLO I. - Entrate correnti	175.770.804.998	198.580.678.967	22.809.873.969	—
TITOLO II. - Entrate in conto capitale . . . . .	22.000.000	20.000.000	—	2.000.000
TITOLO III. - Partite di giro e di transito . . . .	59.889.500.000	87.635.500.000	27.746.000.000	—
Totale generale delle entrate . . . .	235.682.304.998	286.236.178.967	50.555.873.969	2.000.000
			+ 50.553.873.969	
<b>SPESE</b>				
TITOLO I. - Spese correnti	163.037.804.998	171.360.678.967	14.566.000.000	6.243.126.031
TITOLO II. - Spese in conto capitale . . . . .	12.755.000.000	27.240.000.000	14.485.000.000	—
TITOLO III. - Partite di giro e di transito . . . .	59.889.500.000	87.635.500.000	27.746.000.000	—
Totale generale delle spese . . . .	235.682.304.998	286.236.178.967	56.797.000.000	6.243.126.031
			+ 50.553.873.969	

---

---

**FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE  
DI CARATTERE STRAORDINARIO**  
(Cap. XXII, art. 220 del bilancio)

---

---

Opere da finanziare mediante riduzione del fondo ed integrazione degli appositi articoli del bilancio di previsione	Importi delle opere da finanziare (valori di stima)
Risanamento degli impianti di amplificazione, illuminazione e antincendio dell'Aula . . . . .	1.500.000.000
Ristrutturazione e riqualificazione di un'aula di Commissione . . . . .	800.000.000
Installazione di una nuova centrale telefonica . . . . .	1.500.000.000
Lavori di bonifica delle centrali . . . . .	550.000.000
Lavori di ristrutturazione, risanamento e sistemazione dell'edificio di via del Seminario (1 <sup>a</sup> <i>tranche</i> ) . . . . .	10.000.000.000
Totale . . . . .	14.350.000.000

---

---

---

---

**INCIDENZA PERCENTUALE DELLA DOTAZIONE DELLA CAMERA  
DEI DEPUTATI SUL TOTALE DELLA SPESA DELLO STATO**

<b>Esercizio finanziario</b>	<b>Incidenza percentuale</b>
1962-63 . . . . .	0,189
1963-64 . . . . .	0,172
1964-2° semestre . . . . .	0,163
1965 . . . . .	0,168
1966 . . . . .	0,192
1967 . . . . .	0,174
1968 . . . . .	0,165
1969 . . . . .	0,162
1970 . . . . .	0,173
1971 . . . . .	0,183
1972 . . . . .	0,182
1973 . . . . .	0,163
1974 . . . . .	0,153
1975 . . . . .	0,145
1976 . . . . .	0,130
1977 . . . . .	0,120
1978 . . . . .	0,109
1979 . . . . .	0,070
1980 . . . . .	0,079
1981 . . . . .	0,084
1982 . . . . .	0,075

**INCIDENZA PERCENTUALE DELLA DOTAZIONE DELLA CAMERA SUL TOTALE DELLA SPESA DELLO STATO IN ALCUNI PAESI EUROPEI IN BASE AI DATI FORNITI DALLE RISPETTIVE ASSEMBLEE LEGISLATIVE**

ESERCIZIO FINANZIARIO	Italia	Francia	Germania (2)	Gran Bretagna (1)	Belgio	Lussemburgo	Danimarca
1973 . . . . .	0,163	0,142	0,168	0,024 (3)	0,1.009	0,251	0,112 (4)
1974 . . . . .	0,153	0,149	0,160	0,020	0,1.080	0,225	0,116
1975 . . . . .	0,145	0,122	0,147	0,025	0,1.047	0,182	0,107
1976 . . . . .	0,130	0,130	0,147	0,025	0,1.096	0,172	0,107
1977 . . . . .	0,120	0,143	0,162	0,026	0,1.069	0,164	0,105
1978 . . . . .	0,109	0,144	0,157	0,026	0,1.046	0,170	0,094
1979 . . . . .	0,070	0,140	0,152	0,031	0,1.022	0,271	0,096
1980 . . . . .	0,079	0,147	0,151	0,031	0,1.060	0,273	0,095
1981 . . . . .	0,084	—	0,147	0,032	0,1.268	0,243	0,094
1982 . . . . .	0,075	—	0,152	—	0,1.175	0,253	0,100

(1) Sono escluse dal Bilancio le spese di manutenzione dell'edificio, di cancelleria e stampa.

(2) Il bilancio comprende solo una parte delle spese pubbliche.

(3) Gli esercizi si riferiscono a periodi a cavallo tra il secondo semestre dell'anno ed il primo del successivo.

(4) Per gli anni dal 1973 al 1978 l'esercizio non coincide esattamente con l'anno solare.